

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

RIMINI CONGRESSI S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN VIA DARIO CAMPANA 64

Codice fiscale: 03599070400

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF-A O ESEF DI TIPO INLINEXBRL ZIP o XHTML	2
Capitolo 2 - RELAZIONE GESTIONE	72
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	94

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

In Euro migliaia

ATTIVO	NOTE	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITA' NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	269.059	271.044
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2	37.842	34.639
<i>Partecipazioni valutate col metodo del PN</i>	3	8.874	3.397
<i>Altre partecipazioni</i>	4	101	88
<i>Attività fiscali per imposte anticipate</i>	5	5.036	6.484
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	6	3.875	1.006
<i>Altre attività non correnti</i>	7	271	161
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		325.058	316.820
ATTIVITA' CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	8	852	731
<i>Crediti commerciali</i>	9	29.589	22.523
<i>Crediti tributari per imposte dirette</i>	10	468	387
<i>Attività finanziarie correnti</i>	11	334	445
<i>Altre attività correnti</i>	12	9.697	5.679
<i>Disponibilità liquide</i>	13	52.126	53.291
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		93.066	83.056
TOTALE ATTIVO		418.124	399.876

PASSIVO	NOTE	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale Sociale</i>	14	106.176	103.155
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	14	13.739	14.255
<i>Altre riserve</i>	14	(9.790)	(11.102)
<i>Utili (Perdite) di esercizi precedenti</i>	14	(13.263)	(14.027)
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	14	503	(231)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		97.364	92.049
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	14	48.509	48.078
<i>Utile/perdita di esercizio di competenza di terzi</i>	14	(1.137)	(1.163)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		47.372	46.915
TOTALE PATRIMONIO NETTO		144.736	138.965
PASSIVITA' NON CORRENTI			
<i>Debiti verso banche</i>	15	116.507	126.006
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>	16	22.364	23.057
<i>Fondi per rischi ed oneri non correnti</i>	17	2.174	1.829
<i>Fondi relativi al personale</i>	18	2.959	3.754
<i>Passività per imposte differite</i>	5	0	0
<i>Altre passività non correnti</i>	19	1.805	2.020
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		145.810	156.667
PASSIVITA' CORRENTI			
<i>Debiti verso banche</i>	15	20.571	25.754
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>	20	9.288	7.997
<i>Fondi per rischi ed oneri correnti</i>	21	0	0

<i>Debiti commerciali</i>	22	42.417	33.912
<i>Debiti tributari per imposte dirette</i>	23	541	181
<i>Altre passività correnti</i>	24	54.761	36.401
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		127.578	104.244
TOTALE PASSIVO		418.124	399.876

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	NOTE	2022	2021
RICAVI			
<i>Ricavi da contratti con clienti</i>	25	156.446	71.433
<i>Altri ricavi</i>	26	5.822	31.437
TOTALE RICAVI OPERATIVI		162.268	102.870
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze</i>	27	19	(53)
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	27	(14.661)	(7.537)
<i>Costi per servizi</i>	27	(88.461)	(43.746)
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	27	(342)	(596)
<i>Costi per il personale</i>	27	(38.102)	(27.003)
<i>Altri costi operativi</i>	27	(2.319)	(2.261)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(143.866)	(81.196)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		18.403	21.674
<i>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	28	(16.354)	(17.812)
<i>Svalutazioni dei crediti</i>	9	(2.669)	(236)
<i>Accantonamenti</i>	17	(457)	(250)

<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni</i>		(29)	(1.603)
RISULTATO OPERATIVO		(1.107)	1.774
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	29	5.367	36
<i>Oneri finanziari</i>	29	(3.612)	(3.277)
<i>Utili e (perdite) su cambi</i>	29	(327)	(77)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		1.428	(3.318)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
<i>Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto</i>	30	388	(361)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI		388	(361)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		709	(1.905)
IMPOSTE SUL REDDITO			
<i>Imposte correnti</i>	31	(584)	162
<i>Imposte anticipate/(differite)</i>	31	(759)	349
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		(1.343)	512
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		(634)	(1.394)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		(1.137)	(1.163)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		503	(231)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2022	2021
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(634)	(1.394)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	2.200	(520)
Imposte su strumenti finanziari derivati	(528)	124,8
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	448	(391)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	2.120	(786)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	668	(361)
Imposte sul reddito	(160)	87
Totale Effetto variazione riserva attuariale	508	(274)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	508	(274)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	2.628	(1.060)
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	1.994	(2.454)
Attribuibile a:		
Interessenze di minoranza	1.804	(1.244)
Azionisti della Capogruppo	190	(1.210)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi o azioni	Altre riserve	Utili / (perdite) a nuovo	Utile / (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utili / (perdite) di competenza di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo 31 dicembre 2020	103.155	14.255	11.688	5.427	8.600	91.696	54.332	6.897	139.131
Destinazione del risultato del precedente esercizio				8.600	8.600	-	6.897	6.897	-
Utili (perdite) da conto economico complessivo					231	231		1.163	1.394
Altri movimenti				586		586	643		1.229
Saldo 31 dicembre 2021	103.155	14.255	11.101	14.027	231	92.049	48.078	1.163	138.965
Destinazione del risultato del precedente esercizio	995			764	231	-	1.163	1.163	-
Utili (perdite) da conto economico complessivo			1.301		503	1.804	1.327	1.137	1.994

Variazione Area di consolidamento						169		169		
Versamento Soci						353		353		
Aumento Capitale Rimini Congressi	3.021	479				3.500				3.500
Altri movimenti			10			10				245
Saldo 31 dicembre 2022	106.176	13.739	9.790	13.263	503	97.364	48.509	1.137		144.736

Rendiconto finanziario consolidato

Valori in migliaia di Euro	31/12/2022	31/12/2021
Utile / (perdita) prima delle imposte	709	1.905
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	16.354	17.812
Accantonamenti e svalutazioni	5.599	236
Altri accantonamenti	457	250
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	- 388	361
Svalutazioni di attività finanziarie	29	1.603
Oneri finanziari netti	- 1.427	3.320
Costi per godimento beni di terzi IFRS16	- 2.937	2.351
Effetto su EBIT integrazione put option soci di minoranza Pro.stand	- 42	41
Altre variazioni non monetarie	- 194	194
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	18.160	19.092
<i>Variazione del capitale circolante:</i>		
- Rimanenze	- 121	53
- Crediti commerciali	- 9.767	9.746
- Debiti commerciali	9.675	10.196
<i>- Altre variazioni del capitale circolante:</i>	173	1.374
- Altre attività correnti e non correnti	14.661	19.596
- Crediti/debiti per imposte correnti	- 437	79
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante	14.185	18.804
Imposte sul reddito pagate	-	-
Fondi relativi al personale e fondi rischi	- 397	612
Flusso di cassa relativo all'attività operativa	31.948	37.284
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
-immateriali	- 1.400	621
-materiali	- 4.950	5.222
Disinvestimenti di immobilizzazioni	-	-

	-materiali	59	141
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti	-	451	1.852
Investimenti netti in partecipazioni in controllate	-	2.869	-
Variazioni partecipazioni in collegate ed altre	-	3.761	113
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento	-	13.371	7.667
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>			
Variazione altri debiti finanziari	-	2.268	139
Debiti verso soci		341	83
Accensioni/(rimborsi) altri finanziamenti bancari a breve	-	2.509	4.508
Accensioni mutui		-	14.353
Rimborsi mutui	-	12.185	9.912
Oneri finanziari netti pagati	-	93	5.073
Acquisto azioni proprie	-	894	-
Variazione altre riserve del Gruppo		316	761
Debiti esigibili per esercizio di Put Option	-	2.449	-
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	-	19.742	4.435
Flusso di cassa netto del periodo	-	1.165	25.182
Disponibilità liquide di inizio periodo		53.291	28.109
Differenze di cambio sulle disponibilità liquide			-
Disponibilità liquide di fine periodo		52.126	53.291

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Rimini Congressi Srl (di seguito anche "RC", la "Società" o la "Capogruppo" e, unitamente alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il "Gruppo Rimini Congressi" o il "Gruppo") è una società a responsabilità limitata costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Dario Campana n. 64 a Rimini, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Rimini Congressi Srl detiene alla data di riferimento del presente bilancio consolidato il 49,50% del capitale sociale e possiede diritti di voto per il 55,86% di Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche "IEG"), la principale società controllata che si è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019, successivamente al conferimento, effettuato in esercizi precedenti, del ramo d'azienda operativo di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A., con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

Alla data di stesura della presente nota, per effetto dei successivi acquisti di azioni IEG effettuati sul mercato borsistico, Rimini Congressi detiene il 50,009% dell'intero capitale sociale della medesima IEG.

L'attività del Gruppo consiste principalmente nell'organizzazione di eventi fieristici e congressuali (*exhibition industry*) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, principalmente presso i "Quartieri Fieristici" di proprietà a Rimini e a Vicenza, la fornitura dei servizi connessi ad eventi fieristici e congressuali, nonché nella promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che in quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi da essa organizzati o ad eventi congressuali.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'articolo 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo Rimini Congressi ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015. Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" ("IFRS"), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della redazione del presente bilancio consolidato secondo IFRS, le società controllate del Gruppo Rimini Congressi che redigono i propri bilanci d'esercizio secondo i principi contabili italiani o esteri, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli IFRS.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti e non correnti. Sulla base di questa distinzione, le attività e le passività sono considerate correnti se si prevede che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo di 12 mesi del Gruppo. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo, il risultato operativo ("EBIT") viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro**; per una migliore facilità di lettura, il bilancio consolidato è espresso in **Euro migliaia**, ove non diversamente specificato.

VALUTAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano l'attuale contesto internazionale, la Società Rimini Congressi considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, avendo considerato adeguatamente la situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2022 e le previsioni economiche del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata IEG in data 18 luglio 2022 e del Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2022 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e l'evolversi prevedibile della situazione di cassa, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

A supporto della continuità aziendale inoltre segnaliamo che in data 21/12/2022 l'assemblea dei soci di Rimini Congressi ha deliberato un aumento di capitale sociale in denaro, inscindibile, per complessivi nominali Euro 3.020.827,31 e quindi da Euro 103.154.967,00 ad Euro 106.175.794,31, con sovrapprezzo di Euro 479.172,69, per un versamento totale di Euro 3.500.000,00, con diritto dei soci di sottoscriverlo in proporzione alle quote da essi rispettivamente possedute.

L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto dai soci Rimini Holding S.p.A., Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini e Provincia di Rimini, seppure in misura non proporzionale alle quote da essi rispettivamente possedute e con integrale sottoscrizione delle quote inoptate da parte degli altri soci.

L'intero capitale come sopra sottoscritto, comprensivo del sovrapprezzo, è stato liberato in denaro, parte al momento della sottoscrizione e parte con bonifico effettuato nel corso del mese di gennaio 2023.

L'operazione, pertanto, è andata a buon fine e grazie ad essa si è realizzato l'obiettivo primario ed indifferibile di garantire la continuità aziendale della Società Rimini Congressi.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Relativamente alla continuità aziendale, si precisa che il sottoscritto ha predisposto un'analisi del fabbisogno di liquidità dei prossimi 12 mesi dalla quale non sono emerse criticità, in quanto le risorse che la Società è in grado di generare, sommate all'aumento di capitale di 3.500.000 Euro precedentemente descritto ed all'affidamento bancario in essere consentono di far fronte a tutti gli impegni finanziari della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,66% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("impairment test") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing

o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Rispetto all'esercizio precedente non vi sono cambiamenti decisionali sui periodi di ammortamento; quindi, non vi sono cambiamenti nelle aliquote applicate.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai

relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value (fair value hedge)*: quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;

- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32, le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono costituite prevalentemente da allestimenti fieristici, materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e per servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modifiche hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo Rimini congressi ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Opzioni put su quote di minoranza

La controllata IEG ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere a IEG le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione put sarà rilevata:

- con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione put sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure

- con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa

- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo Rimini Congressi segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IFRS 9, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi da società partecipate non controllate sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso, anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo ove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte dell'Amministratore Unico l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione di attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Rimini Congressi è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo Rimini Congressi rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali, è stato istituito, nelle più rilevanti società del Gruppo, un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla controllata IEG e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2022 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

Valori in Euro/000	Saldo al 31/12/2022	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	29.589	10.458	27.375	14.487	1.262	910	10.716	(8.244)

	Saldo al 31/12/2021	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	22.523	3.227	25.019	11.333	1.646	832	11.209	(5.723)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base a criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne, sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti, si rimanda alla Nota 9) - Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto, il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine, mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2022				
Debiti verso banche	20.571	74.181	42.326	137.078
Altre passività finanziarie	9.288	22.364	-	31.652
Altre passività	54.761	1.805	-	56.567
Debiti commerciali	42.417	-	-	42.417
TOTALE	127.037	98.351	42.326	267.714
31/12/2021				
Debiti verso banche	25.754	67.367	58.639	151.760
Altre passività finanziarie	7.997	23.057	-	31.054
Altre passività	36.401	2.020	-	38.421
Debiti commerciali	33.912	-	-	33.912
TOTALE	104.063	92.444	38.639	255.147

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo Rimini Congressi può contare su oltre 20,6 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 52,1 milioni di Euro e su crediti commerciali per 29,6 milioni di Euro, per complessivi 102,3 milioni di Euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo Rimini Congressi è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in HBG FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e l'investimento effettuato nella controllata IEG Brasil eventos LTDA e verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd e verso il Dollaro di Singapore a seguito della recente costituzione di IEG Asia Pte Ltd con sede nella Repubblica di Singapore.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2022	Cambio medio 2022	Cambio al 31/12/2021	Cambio medio 2021
--------	----------------------	-------------------	----------------------	-------------------

Dirham Emirati Arabi Uniti	3,9117	4,3436	4,15950	4,34361
Dollaro USA	1,0666	1,1827	1,13260	1,18274
Real Brasile	5,6386	6,3779	6,31010	6,37789
Renminbi Cinese	7,3582	7,6282	7,19470	7,62823
Dollaro Singaporiano	14,3000	14,5120	15.2790	15.8910

La valuta funzionale, definita dallo IAS 21 come la valuta dell'ambiente economico in cui il Gruppo prevalentemente opera, è l'Euro.

Al 31 dicembre 2022, una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori espressi in valuta diversa dall'euro degli attivi netti inclusi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022:

	Valori in USD/000	Valori in Reals/000	Valori in AED/000	Valori in CNY/000	Valori in SGD/000
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	953	1391	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	1421	176	20	0	0
Partecipazioni	0	0	0	2054	0
Rimanenze	109	0	0	0	0
Crediti verso clienti	3965	904	2953	51	0
Crediti tributari e imposte anticipate	304	1	0	0	0
Altri crediti	534	975	294	511	518
Disponibilità liquide	1125	935	4776	180	0
Fondi	0	0	-296	0	0
Debiti v banche	-198	0	0	0	0
Debiti finanziari per diritti d'uso	-838	0	0	0	0
Debiti finanziari altri	-2124	-1863	-907	0	0
Debiti verso fornitori	-5352	-60	-793	-68	-22
Debiti tributari	-34	-89	-73	-442	0
Altri debiti	-2084	-1049	-52	-36	0
Ratei e risconti passivi	-262	-187	-1840	0	0

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo Rimini Congressi si finanzia sul mercato, indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor), esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine, in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2022, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti, è rappresentata da prestazioni di servizi, il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre, come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono prevalentemente in euro e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

Per completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2022 il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso, classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico".

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del *fair value* al 31 dicembre 2022 e 2021.

In euro	Note	Livello di Fair Value	Costo Ammortizzato	Fair Value contabilizzato in OCI	Fair Value contabilizzato a Conto Economico	31/12/2022
Attività						
Altre partecipazioni	4	2-3			101	101
Attività finanziarie non cor.	6	1-2	1.330	1.756	789	3.875
Altre attività non correnti	7		271			271

Crediti commerciali	9		29.589			29.589
Altre attività finanziarie correnti	11	2	334			334
Altre attività correnti	12		8.676			8.676
Disponibilità liquide	13		52.126			52.126
TOTALE ATTIVITA'			92.326	1.756	890	94.972
Passività						
Debiti verso banche non correnti	15		116.507			116.507
Altre passività finanziarie non correnti	16	2	22.364			22.364
Altre passività non correnti	19		1.805			1.805
Debiti verso banche correnti	15		20.571			20.571
Altre passività finanziarie correnti	20		9.288			9.288
Debiti commerciali	21		42.417			42.417
Altre passività correnti	23		54.761			54.761
TOTALE PASSIVITA'			267.713	0	0	267.713

In euro	Note	Livello di Fair Value	Costo Ammortizzato	Fair Value contabilizzato in OCI	Fair Value contabilizzato a Conto Economico	31/12/2021
Attività						
Altre partecipazioni	4	2-3			88	88
Attività finanziarie non cor.	6	1-2	646		360	1.006
Altre attività non correnti	7		161			161
Crediti commerciali	9		22.523			22.523
Attività finanziarie correnti	11	2	445			445
Altre attività correnti	12		5.679			5.679
Disponibilità liquide	13		53.291			53.291
TOTALE ATTIVITA'			82.745		448	83.193
Passività						
Debiti verso banche non correnti	15		126.006			126.006
Altre passività finanziarie non correnti	16	2	20.142	444	3.715	24.301
Altre passività non correnti	19		1.918			1.918
Debiti verso banche correnti	15		25.754			25.754

Altre passività finanziarie correnti	20		7.997			7.997
Debiti commerciali	21		33.912			33.912
Altre passività correnti	23		36.401			36.401
TOTALE PASSIVITA'			252.130	444	3.715	256.289

Qualora il fair value non sia attestato da un prezzo quotato su un mercato oppure non sia basato su una tecnica di valutazione basata solamente sui dati di mercato osservabili, il Gruppo non rileverà, seguendo quanto precisato dal principio contabile IFRS 7, l'utile o la perdita a conto economico al momento della rilevazione iniziale, e dovrà indicare quali principi contabili ha adottato nel rilevare a conto economico la differenza tra il fair value della rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione, per riflettere un ipotetico cambiamento nei fattori (tempo incluso) che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per determinare un prezzo specifico.

SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e alla valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità con le quali management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del business.

Principi di consolidamento

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente, il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale, dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati. In particolare, sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include i dati economici e patrimoniali di Rimini Congressi Srl (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Rimini Congressi Srl e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2022 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento, viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2022 includono la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 differisce da quella al 31 dicembre 2021 per effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento di:

- VGroup S.r.l., società acquisita da IEG, in data 27 maggio 2022, e di cui detiene il 75% del capitale sociale;
- IEG China Co Ltd (già EAGLE), società già detenuta, con una quota del 50% da IEG. Nel corso del 2022 IEG ha acquistato dal socio le ulteriori quote al fine di detenerne l'intero capitale.
- IEG Deutschland GmbH, con sede in Monaco di Baviera, società costituita da IEG, che ne detiene l'intero capitale sociale, in data 24 marzo 2022.
- IEG Asia Pte Ltd, con sede a Singapore, società costituita IEG, che ne detiene l'intero capitale sociale, in data 21 ottobre 2022.

Sul fronte delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo sintetico, si annovera l'acquisizione del 50% di Italian German Exhibition Company S.r.l. (IGECO), società costituita da Hannover Fairs International GmbH e in cui il partner tedesco ha conferito le proprie controllate operanti negli Stati Uniti (Hannover Fairs USA Inc.), in Canada (Hannover Fairs Canada Inc.) e in Messico (Hannover Fairs Mexico SA de CV), oggi Igeco Usa, Igeco Canada e Igeco Messico.

Nel corso del primo semestre 2022 inoltre, si è concluso il processo di liquidazione della Joint Venture Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda.

Come modalità di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, la Capogruppo Rimini Congressi ha proceduto a consolidare il bilancio consolidato di Italian Exhibition Group SpA (c.d. subholding), redatto in accordo con i principi IFRS.

Al riguardo, la subholding IEG, in data 27 maggio 2022, ha perfezionato l'operazione di acquisizione di VGroup S.r.l. che ha generato un avviamento provvisorio pari a 2.893 mila Euro, allocato alla CGU VGroup che rappresenta i flussi della controllata. In data 8 ottobre 2022, IEG ha completato l'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale di EAGLE, successivamente rinominata IEG China: anche in questo caso l'avviamento è stato allocato all'unità generatrice di flussi rappresentata dalla società controllata.

Entrambe le operazioni sono state regolate interamente in denaro. La quota precedentemente detenuta in IEG China è stata valutata al Fair Value alla data dell'acquisizione dell'ulteriore 50%.

Alla data del presente documento, il differenziale tra il costo di entrambe le acquisizioni e le relative attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di *Purchase Price Allocation* e non essendosi verificati eventi indicativi di una possibile

perdita di valore dell'attivo netto acquisito, così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre detto avviamento a test di impairment. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Si riportano, nella seguente tabella i valori provvisori per le operazioni in oggetto.

VGroup S.r.l. Euro/000	(A) - Valori contabili alla data di acquisizione	(B) - Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali IFRS16	0	191
Immobilizzazioni immateriali	71	71
Imposte anticipate	12	12
Crediti commerciali	48	48
Altre attività correnti	170	170
Altre attività tributarie	194	194
Disponibilità liquide	771	771
Trattamento di fine rapporto	(3)	(4)
Clienti c/anticipi	(207)	(207)
Debiti commerciali	(271)	(294)
Debito finanziario IFRS16	0	(191)
Debiti tributari per imposte dirette	0	(106)
Altre passività correnti	(5)	(7)
Totale Attivo Netto Acquisito	781	649
Interessenze di minoranza valutate al fair value (25%)	(195)	(162)
Costo dell'acquisizione	3.380	3.380
Avviamento provvisorio al 01.06.2022	2.794	2.893

IEG China RMB/000	(A) - Valori contabili alla data di acquisizione	(B) - Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Partecipazioni	2.054	2.054
Crediti commerciali	51	51
Disponibilità liquide	217	217
Altre attività tributarie	29	29
Altre attività correnti	1	1
Clienti c/anticipi	(36)	(36)
Debiti commerciali	(37)	(37)
Totale Attivo Netto Acquisito	2.278	2.278
Costo dell'acquisizione, di cui:	4.399	4.399
<i>Quota precedentemente detenuta e rivalutata al Fair Value alla data di acquisto dell'ulteriore quota</i>	<i>2.399</i>	<i>2.399</i>
<i>Costo per l'acquisizione dell'ulteriore 50%</i>	<i>2.000</i>	<i>2.000</i>

Avviamento provvisorio al 08.10.2022	2.121	2.121
---	--------------	--------------

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2022 il Gruppo Rimini Congressi ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- *Amendment all'IFRS 3 – Business combinations.* Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi non ha comportato impatti significativi.
- *Amendment allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.* L'emendamento emesso dallo IASB a maggio 2020 indica quali costi considerare al fine di valutare se un contratto sia definibile o meno quale contratto oneroso. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi non ha comportato impatti significativi.
- *Annual Improvements 2018-2020:* A maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e Esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leasing. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi non ha comportato impatti significativi.
- *Amendment allo IAS 16 Property Plant and Equipment.* L'emendamento ha come obiettivo quello di porre dei vincoli alle tipologie di spese capitalizzabili volte a rendere il cespite disponibile e pronto all'uso. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi non ha comportato impatti significativi.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO RIMINI CONGRESSI

Si riportano i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo Rimini Congressi sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate:

- *Amendment allo IAS 1 Presentation of Financial Statements, all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies e allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates.* Gli emendamenti citati emessi dallo IASB il 12 febbraio 2021, hanno lo scopo di migliorare la disclosure sulle accounting policies e sono volti ad aiutare le società a distinguere gli effetti che possono provocare i cambiamenti nelle stime contabili rispetto a quelli derivanti dai cambiamenti nei principi contabili (accounting policy). Gli emendamenti sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2023.
- *IFRS17 Insurance Contracts:* Il principio introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi da parte delle società di assicurazione, ad oggi indicato nell'IFRS

4 in vigore. Tali modifiche intendono rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi e l'uniformità di rappresentazione contabile. Il principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.

- *Amendments all'IFRS17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS17 and IFRS9 – Comparative Information:* questo emendamento è volto ad aiutare le entità ad evitare temporanei mismatch contabili tra attività finanziarie e passività derivanti da contratti assicurativi e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori del bilancio. Tale emendamento è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.
- *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction:* questo emendamento precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/20 21	Variazioni 31/12/2022									Saldo al 31/12/20 22
		Increme nti	Variazio ni IFRS16	Svalutazio ne	Decreme nti	Ammortame nti	Ammortame nti IFRS16	Spostame nti	Effett o cambi	Variazio ne area cons.	
Terreni e fabbricati											
Valori di carico	393.959	660	10.686	0	0	0	0	17	195	0	405.516
Ammortamenti	-150.137	0	694	0	0	-6.422	-3.656	0	-141	0	159.611
Totale terreni e fabbricati	243.822	660	11.380	0	0	-6.422	-3.656	17	54	0	245.855
Impianti e macchinario											
Valori di carico	85.522	2.163	0	0	0	0	0	585	0	0	88.270
Ammortamenti	-73.277	0	0	0	0	-1.873	0	0	0	0	-75.150
Totale impianti e macchinari	12.245	2163	0	0	0	-1.873	0	585	0	0	13.120
Attrezzature industriali e commerciali											
Valori di carico	34.551	1.180	0	0	-2.085	0	0	-83	228	0	33.791
Ammortamenti	-30.802	0	0	0	2.085	-1.950	0	-57	-179	0	-30.903
Totale attrezzature industriali e commerciali	3.749	1180	0	0	0	-1.950	0	-140	49	0	2.888
Altri beni											
Valori di carico	30.863	758	195	0	-426	0	0	126	98	1	31.615
Ammortamenti	-23.561	0	178	0	367	-1.706	-191	57	-46	-1	-24.903
Totale Altri beni	7.302	758	373	0	-59	-1.706	-191	183	52	0	6.711
Immobilizzazioni in corso e acconti											
Valori di carico	3.928	174	0	-2.971	0	0	0	-645	0	0	486
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	3.928	174	0	-2.971	0	0	0	-645	0	0	486
TOTALE	271.046	4.935	11.753	-2.971	-59	-11.951	-3.847	0	155	0	269.059

	Saldo al 31/12/20 20	Variazioni 31/12/2021									Saldo al 31/12/20 21
		Increm enti	Variazi oni IFRS1 6	Svalutaz ione	Decrem enti	Ammorta menti	Ammorta menti IFRS16	Sposta menti	Effe tto cambi	Variazi one area cons.	
Terreni e fabbricati											
Valori di carico	388.145	2.853	4.232	-1.806	0	0	0	534	0	0	393.959

39

Ammortamenti	- 143.63 0	0	1.342	379	0	-6.472	-1.755	0	0	0	- 150.13 7
Totale terreni e fabbricati	244.51 5	2.853	5.574	-1.427	0	-6.472	-1.755	534	0	0	243.82 2
Impianti e macchinario											
Valori di carico	85.384	168	0	0	-30	0	0	0	0	0	85.522
Ammortamenti	-71.290	0	0	0	29	-2.016	0	0	0	0	-73.277
Totale impianti e macchinari	14.093	168	0	0	-1	-2.016	0	0	0	0	12.244
Attrezzature industriali e commerciali											
Valori di carico	33.728	959	0	0	-387	0	0	0	251	0	34.551
Ammortamenti	-28.493	0	0	0	331	-2.426	0	0	-214	0	-30.802
Totale attrezzature industriali e commerciali	5.235	959	0	0	-56	-2.426	0	0	37	0	3.749
Altri beni											
Valori di carico	30.181	416	396	0	-247	0	0	0	117	0	30.863
Ammortamenti	-21.980	0	-2	0	175	-1.475	-218	0	-61	0	-23.561
Totale Altri beni	8.201	416	394	0	-72	-1.475	-218	0	56	0	7.302
Immobilizzazioni in corso e acconti											
Valori di carico	3.732	730	0	0	0	0	0	-534	0	0	3.928
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	3.732	730	0	0	0	0	0	-534	0	0	3.928
TOTALE	275.77 5	5.126	5.968	-1.427	-129	-12.389	-1.973	0	93	0	271.04 4

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2022 è pari a circa 246 milioni di euro e non rileva variazioni nette rilevanti rispetto all'anno precedente. Gli incrementi, pari a 0,6 milioni, sono riconducibili alle spese dimiglioria, da parte di IEG, attuati su alcuni dei magazzini detenuti per lo stoccaggio delle attrezzature necessarie alla realizzazione degli stand e su fabbricati di proprietà del Gruppo. Gli incrementi collegati all'applicazione dell'IFRS16 sono imputabili principalmente al rinnovo di contratti di locazione in scadenza.

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2022 è pari a 13,1 milioni di euro e rileva una variazione netta in aumento 0,9 milioni di Euro. Gli incrementi sono principalmente dovuti all'effettuazione di investimenti da parte di IEG per il rifacimento della sala CED presso la sede di Rimini, la realizzazione del nuovo impianto di ventilazione del Padiglione 9 e la ristrutturazione del Padiglione 3.1 presso il Quartiere di Vicenza e l'entrata in funzione degli impianti di ventilazione e condizionamento presso i padiglioni 3.0 e 8 del Quartiere di Vicenza, e all'acquisto di nuovi macchinari da parte della società del gruppo Summertrade Srl. Gli ammortamenti di periodo sono pari a 1,9 milioni di Euro.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo pari a 2,9 milioni di euro, rileva una variazione netta in diminuzione per 0,9 milioni di euro. Gli incrementi di periodo, complessivamente pari a 1,2 milioni di Euro, sono riferibili principalmente all'acquisto di strutture per la realizzazione di stand fieristici acquistate dalle società del gruppo Prostand Srl e FB International Inc.. Gli ammortamenti di periodo ammontano a 2,0 milioni di euro.

La voce «**Altri beni**» con un saldo pari a 6,7 milioni di Euro presenta una variazione netta in diminuzione di 0,6 milioni di Euro. In tale categoria sono stati effettuati investimenti per circa 0,8 milioni di Euro e sono stati stipulati nuovi contratti di leasing, con un incremento dei diritti d'uso pari a 0,4 milioni di Euro. Gli ammortamenti su tale categoria sono complessivamente pari a 1,7 milioni di Euro.

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un saldo di 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento pari a 3,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, di cui 3,0 milioni di Euro relativi all'abbandono del progetto di ampliamento e riqualificazione del quartiere di Rimini che prevedeva la realizzazione di un grande padiglione circolare, polifunzionale di circa 17.000 mq espositivi lordi, decisione presa dal Consiglio di Amministrazione di IEG del 18 luglio, durante la

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

presentazione e approvazione del nuovo Piano Industriale con orizzonte esplicito al 2027. Gli incrementi, pari a 0,2 milioni di Euro sono relativi a investimenti effettuati sul quartiere di Vicenza in attesa di entrata in funzione.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 150 milioni di Euro rilasciata a garanzia del mutuo concesso dal pool di banche con capofila Credit Agricole Italia S.p.A. L'ipoteca viene concessa in pari grado in favore di ciascuno dei Creditori Garantiti Originari nelle quote di seguito riportate:

- con riferimento a Crédit Agricole Italia, nei limiti di complessivi 50 milioni;
- con riferimento a BNL, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Banco Popolare - BPM, nei limiti di complessivi 22 milioni;
- con riferimento a BPER, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Credito Sportivo, nei limiti di complessivi 26 milioni.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di Euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

Si precisa che le ipoteche sono rilevate nel momento della trascrizione nel registro dei beni immobili.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022							Saldo al 31/12/2022
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Effetti o cambi	Var area di consolidamento	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno									
Valore di carico	4.711	377	0	0	0	0	0	5	5.093
Fondo ammortamento	-4.196	0	0	0	-361	0	0	-14	-4.571
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	515	377	0	0	-361	0	0	-9	522
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Valore di carico	11.861	340	0	0	0	47	0	85	12.333
Fondo ammortamento	-4.179	0	0	0	-560	0	1	-5	-4.743
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.682	340	0	0	-560	47	1	80	7.590
Avviamento	22.112	3.199	0	0	0	0	374	0	25.685
Immobilizzazioni in corso e acconti	190	644	0	0	0	-190	0	0	644
Altre immobilizzazioni immateriali									
Valore di carico	10.951	43	0	0	0	143	0	0	11.137
Fondo ammortamento	-6.812	0	0	0	-925	0	0	0	-7.737

41

Totale Altre immobilizzazioni immateriali	4.139	43	0	0	-925	143	0	0	3.400
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	34.638	4.603	0	0	-1.846	0	375	71	37.841

	Saldo al 31/12/2020 (*)	Variazioni esercizio 2021							Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Effetto cambi	Var area di consolidamento	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno									
Valore di carico	4.485	226	0	0	0	0	0	0	4.711
Fondo ammortamento	-3.824	0	0	0	-372	0	0	0	-4.196
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	661	226	0	0	-372	0	0	0	515
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Valore di carico	11.860	1	0	0	0	0	0	0	11.861
Fondo ammortamento	-3.654	0	0	0	-525	0	0	0	-4.179
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.206	1	0	0	-525	0	0	0	7.682
Avviamento	21.752	0	0	0	0	0	360	0	22.112
Immobilizzazioni in corso e acconti	158	33	0	0	0	0	0	0	190
Altre immobilizzazioni immateriali									
Valore di carico	10.950	1	0	0	0	0	0	0	10.951
Fondo ammortamento	-5.686	0	0	0	-1.126	0	0	0	-6.812
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	5.264	1	0	0	-1.126	0	0	0	4.139
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	36.041	260	0	0	-2.023	0	361	0	34.639

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

In «**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Il saldo alla fine del periodo è pari a 0,5 milioni di euro. Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di licenze software e alle attività di consulenza attivate per lo sviluppo delle piattaforme digitali da parte della controllata IEG.

La voce «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» registra un incremento pari a 0,3 milioni di Euro, principalmente relativo all'acquisto del marchio Brasil Trading Fitness Fair. Gli ammortamenti sono pari a 0,6 milioni e la variazione di area di consolidamento è relativa agli asset immateriali acquisiti dal primo consolidamento della controllata V Group S.r.l.

La voce delle «**immobilizzazione in corso e acconti**» rileva un saldo di 0,6 milioni di Euro, ed è relativa agli investimenti sul progetto di digitalizzazione delle piattaforme denominato "Progetto Rubicon".

La voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2022, il saldo di tale voce è pari a circa 25.686 mila euro, in aumento di 3.573 mila euro.

In data 27 maggio 2022, si è perfezionata l'operazione di acquisizione di VGroup S.r.l. che ha generato un avviamento provvisorio pari a 2.893 mila Euro, allocato alla CGU VGroup che rappresenta i flussi della controllata. In data 8 ottobre 2022, la IEG ha completato l'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale di EAGLE, successivamente rinominata IEG China: anche in questo caso l'avviamento è stato allocato all'unità generatrice di flussi rappresentata dalla società controllata.

Alla data del presente documento, il differenziale tra il costo di entrambe le acquisizioni e le relative attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di Purchase Price Allocation e non essendosi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dell'attivo netto acquisito, così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre detto avviamento a test di impairment. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Oltre agli incrementi sopra descritti e relativi a nuove operazioni di acquisizione, la voce in oggetto si modifica per effetto della variazione valutaria Euro/dollaro ed Euro/dirham che incide per circa 374 mila Euro. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948
Altri Avviamenti	355	355
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto FB International Inc.	894	912
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto Pro.Stand S.r.l. e Colorcom S.r.l.	8.847	8.847
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto di HBG Events	4.443	4.051
Avviamento (provvisorio) emerso dall'operazione di acquisto di V Group Srl	2.893	0
Avviamento (provvisorio) emerso dall'operazione di acquisto di IEG China	306	0
TOTALE AVVIAMENTI	25.686	22.112

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti sono sottoposti alla procedura di verifica di eventuali perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'impairment test verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU/gruppo di CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa/gruppo di CGU, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'"Operazione di conferimento Fiera di Vicenza" è stato allocato alla "CGU IEG" in quanto destinataria dei benefici della *business combination*. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche *best practice*, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Gli avviamenti emersi dalle operazioni di acquisizione delle società di allestimento FB International Inc. e Pro.stand S.r.l., sono stati allocati ai gruppi di unità generatrici di flussi di cassa, denominate **CGU FB** e **CGU Italia**, che rispettivamente rappresentano i flussi del bilancio della controllata statunitense "stand alone" e quelli costituiti principalmente da IEG, Pro.Stand Summertrade. I flussi generati dalla HBG Events FZ LLC costituiscono la CGU denominata Emirati a cui è stato allocato l'avviamento emerso dall'operazione di acquisizione della controllata. Per la CGU IEG, la CGU FB, la CGU Emirati e per le "CGU Italia" si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) del Gruppo. I flussi di cassa operativi (unlevered free cash flow) sono stati determinati utilizzando il Piano Industriale 2022-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione di IEG in data 18 luglio 2022 e successivamente aggiornato sulla base del Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di IEG in data 19 dicembre 2022

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 2% comune a tutti i paesi in cui le singole CGU o gruppi di CGU genereranno i loro flussi, secondo la stima dell'inflazione attesa prevista nei citati paesi nel 2027 da parte del Fondo Monetario Internazionale.

I parametri di attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value sono stati differenziati per paese e, in particolare è stato utilizzato un tasso WACC pari al 11,68% per i flussi prodotti dalle *entities* italiane, del 11,41% per la CGU FB e del 11,93% per la CGU Emirati. Nella costruzione di tutti i WACC è stato incluso uno *Small Size Premium* del 3,00%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) mentre, rispetto alle precedenti valutazioni è stato eliminato lo Specific Risk Premium del 1,00% inserito negli anni di pandemia per tenere conto di un "execution risk" conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Dai test di impairment effettuati per su tutte le CGU descritte, alla data di riferimento in base alle modalità sopra indicate, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

A supporto dell'analisi gli Amministratori della società hanno deciso di testare ulteriormente il valore recuperabile di ogni CGU / Gruppi di CGU effettuando due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali)

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. I parametri che, presi singolarmente ovvero mantenendo costanti tutti gli altri elementi, azzerano la cover sono:

Indicatori WACC, g e Riduzione Cash Flow esercizio 2022

	WACC	g	Riduzione Cash Flow
CGU IEG	15,7%	-3,6%	81,4%
CGU Italia	16,8%	-5,5%	77,7%
CGU FB	20,2%	-35,3%	67,0%
CGU HBG	18,9%	-12,6%	71,5%

Indicatori WACC, g e Riduzione Cash Flow esercizio 2021

	WACC	g	Riduzione Cash Flow
CGU IEG	13,2%	-4,6%	81,7%
CGUs Italia	13,2%	-4,8%	77,3%

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

CGU FB	20,8%	-32,3%	33,0%
CGU HBG	19,6%	-15,0%	63,1%

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data in data 27 febbraio 2023 e 16 marzo 2023 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Da ultimo, anche se dalle verifiche effettuate, ciò non ha impatto sul bilancio consolidato di Rimini Congressi, va ricordata la sentenza n. 3880 del Consiglio di Stato, pubblicata il 18/04/2023: come emerso dalla riunione svolta in data 14/06/23 con i rappresentanti di IEG, del legale di IEG, Prof. Aicardi, l'Amministratore Unico di Rimini Congressi e rappresentanti della società di revisione PWC, la sentenza non comporta, sul bilancio 2022, ovvero su quello che chiuderà alla data del 2023, alcun impatto.

3) Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, espone nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28, ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

			Incrementi	Rivalutaz/ Svalutaz	Decrementi	Effettocambio	Altre variazioni	
Imprese collegate								
Cesena Fiera S.p.A.	35,30%	1.490		388			13	1.891
IGECO Srl	50,00%		5.127					5.127
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.467		59				1.526
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		2.957	5.127	447			13	8.544
Imprese a controllo congiunto								
Expo Estrategia Brasil Ltda		23		(26)		3		0
Destination Services srl	50,00%	42		(6)				36
Rimini Welcome Scarl	48,00%	16		(1)				15
EAGLE	100,00%	358		(26)		12	(344)	0
EECE	60,00%						279	279
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO		440	0	(59)		15	(65)	330
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		3.397	5.127	388	0	15	(52)	8.874

La voce in oggetto al 31 dicembre 2022 è pari a 8.874 mila Euro e subisce un incremento netto di 5.477 mila Euro.

Gli incrementi pari a 5.127 mila Euro sono relativi all'acquisizione delle quote relative al 50% del capitale della IGECO S.r.l. – nuova Joint Venture con Hannover Fairs International Inc., mentre per 400 mila Euro sono relativi al valore netto di rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni effettuate in base al metodo del Patrimonio netto. La partecipazione in Eagle è stata eliminata dalle società a controllo congiunto in quanto tale Società è stata aggregata in consolidato a seguito dell'acquisto dell'ulteriore 50% e del cambio di denominazione sociale in IEG China. Da tale operazione di aggregazione il Gruppo ha acquisito anche la partecipazione nella Joint Venture EECE pari a 279 mila Euro.

4) Altre partecipazioni

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Saldo	Variazioni 2022	Saldo
--	-------	-----------------	-------

	Possesso % al 31/12/2022	31/12/2021	Incrementi	Rivalutaz/ Svalutaz.	Decrementi	Spostamenti	31/12/2022
Uni Rimini S.p.A.	7,64%	62					62
Observe - Città dei maestri		15	13				28
BCC Alto Vicentino	<0,5%	1					1
BCC San Giorgio	<0,5%	10					10
TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		88	13	0	0	0	101

La voce ammonta ad euro 101 mila e subisce un incremento di 13 mila euro.

5) Imposte anticipate

Le «Imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensate nei casi in cui si riferiscano allo stesso ente impositore (l'autorità fiscale italiana).

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
IRES/IRAP anticipata	8.214	9.226
Totale imposte anticipate	8.214	9.226
Fondo IRES Differita	(3.178)	(2.742)
Totale imposte differite	(3.178)	(2.742)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	5.036	6.484

Le attività per imposte anticipate nette sono relative sia alle differenze temporanee fra i valori contabili delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori fiscali riconosciuti ai fini fiscali sia alle perdite da consolidato fiscale IRES, a livello di Gruppo Rimini Congressi, ritenute recuperabili in ragione dei piani aziendali, la cui realizzabilità è soggetta al rischio intrinseco di mancata attuazione insito nelle previsioni ivi contenute. Il management del Gruppo Rimini Congressi, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha predisposto un'analisi basata sulle previsioni del Piano 2022 - 2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2022, volta a verificare la recuperabilità delle imposte anticipate. Da tale analisi non sono emerse problematiche connesse alla recuperabilità delle imposte anticipate iscritte a bilancio relative al Gruppo Rimini Congressi.

6) Attività finanziarie non correnti

	Saldo 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022				Saldo 31/12/2022
		Incrementi/ Decrementi	Rivalutaz/ Svalutazioni	Effetto cambi	Spostamenti	
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	487	(197)				290
Azioni Gambero Rosso	29		(4)			25
Polizza TFR	331	(31)	9			309
Crediti verso soci di minoranza	159	619		(47)		731
Strumenti finanziari derivati attivi	0				2.520	2.520
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.006	391	5	(47)	2.520	3.875

Le «Attività finanziarie non correnti» ammontano a 3.875 mila Euro al 31 dicembre 2022. La variazione più importante riguarda lo spostamento degli Strumenti finanziari derivati attivi che hanno un saldo positivo di 2.520 mila Euro al 31 dicembre 2022.

Si osservano inoltre le seguenti variazioni:

- la riduzione di crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso per 197 mila euro, derivanti

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

dall'adozione del principio IFRS16;

- la variazione della valutazione e rilevazione degli interessi di periodo pari a 22 mila euro in relazione alla Polizza TFR relativa ai dipendenti della IEG;
- incremento per Euro 572 migliaia di crediti verso soci di minoranza, al netto dell'effetto cambi.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso, sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

7) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 271 mila euro (161 mila euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	446	323
Prodotti finiti e merci	406	408
TOTALE RIMANENZE	852	731

La voce Rimanenze è composta da prodotti finiti e merci relativi alle società di allestimenti Prostand S.r.l. e FB International Inc. e da materie prime relativi all'attività di ristorazione svolta da Summertrade S.r.l.. Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a 852 mila Euro, in aumento di 121 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento si spiega con la ripresa del business in seguito ai periodi di chiusura forzata dovuti alla pandemia da Covid-19.

9) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso clienti	29.485	22.386
Crediti verso imprese collegate	84	83
Crediti verso imprese a controllo congiunto	19	54
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	29.589	22.523

La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e si incrementano per effetto della ripresa dell'attività fieristica avvenuta nel 2022 a

seguito del blocco delle attività del 2021 e 2020. Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto si rimanda al paragrafo "Rischio di Credito" mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo "Uso di stime".

I «Crediti verso imprese collegate» sono pari a 84 mila euro e fanno riferimento principalmente ai crediti commerciali vantati dalla controllata Summertrade S.r.l. nei confronti di Cesena Fiera S.p.A..

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti della IEG verso la società DV Global Link LLC, principalmente legate a costi rifatturati negli esercizi precedenti, relativi a spese sostenute per la manifestazione VicenzaOro Dubai 2019.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022					Saldo al 31/12/2022
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	Var.Area	Delta cambi	
Fondo svalutazione crediti	1.095	94	1.645	145	43	5	2.839
Fondo svalutazione crediti tassato	4.628	57	978	145	-	2	5.406
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	5.723	151	2.623	-	43	7	8.245

Per quel che riguarda la valutazione dei crediti, il fondo svalutazione crediti riflette le ipotesi di perdite attese del portafoglio clienti del Gruppo. Vengono effettuati accantonamenti prudenziali stimati sull'esperienza passata di crediti con analoga rischiosità creditizia, e all'attento monitoraggio da parte della funzione recupero crediti delle società del Gruppo, i quali considerano anche il contesto storico ed economico del mercato di riferimento. Le stime e le assunzioni, riviste periodicamente, vengono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di competenza.

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti tributari per imposte dirette	468	387
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	468	387

Il saldo al 31 dicembre 2022 si riferisce a crediti per imposte dirette principalmente relative a FB International Inc. e Pro.stand S.r.l..

11) Attività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti per locazioni attive su diritti d'uso	197	184
Crediti finanziari verso imprese a controllo congiunto	93	48
Destination Services srl	85	45
DV Global Link LLC	6	3

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Crediti finanziari vs Soci	0	169
Crediti per versamenti di capitale da effettuare	0	169
Titoli a breve termine	43	44
Security deposit USA	43	44
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	334	445

Le «Attività finanziarie correnti» ammontano a 334 mila euro, in diminuzioni di 111 mila euro rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è principalmente dovuta al decremento dei «Crediti per versamenti da effettuare», pari a 169 mila euro, che accoglieva il valore del capitale sottoscritto e non ancora versato al 31 dicembre 2021, da parte del socio di minoranza, nella controllata IEG Brasil.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Altri crediti tributari	1.203	504
Crediti verso altri	1.470	1.949
Ratei e risconti attivi	2.946	1.155
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	3.057	2.071
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	8.676	5.679

Le altre attività correnti ammontano a 8,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 3 milioni di Euro rispetto al periodo precedente.

I «Risconti attivi» riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2022 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2022 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, canoni software e di manutenzione, affitti passivi e costi per consulenze.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi». Tale voce ammonta a 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 1 milione di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è da giustificarsi nella normale ripresa delle attività rispetto al periodo precedente.

Gli «Altri crediti tributari», complessivamente pari a 1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, rappresentano crediti per IVA e crediti d'imposta da usare in compensazione.

Di seguito si riporta il dettaglio dei «Crediti verso altri»:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Caparre	19	18
Fornitori c/anticipi	1.040	1.265
Crediti verso fornitori	90	63
Crediti verso dipendenti	29	58
Crediti v/enti previdenziali	9	87
Agenti c/anticipi	47	47
Crediti diversi	237	411
TOTALE Crediti verso altri	1.470	1.949

13) Disponibilità liquide

La voce ammonta a 52.126 mila euro (53.291 mila euro al 31 dicembre 2021) e rappresenta quasi esclusivamente depositi bancari a breve termine, remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari è esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato», a cui si rimanda.

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto consolidato è così dettagliato:

	Saldo al	Variazioni esercizio 2021				Saldo al
	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Altri movimenti	31/12/2021
Capitale sociale	103.155					103.155
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.255					14.255
Altre riserve	-531				393	-
Riserva attuariale	-105		-	151		256
Riserva da conversione	29	110				139
Riserva OCI	4					4
Riserva CFH	-399	233				166
Riserva azioni proprie in portafoglio	-10.686					10.686
Utili (Perdite) a nuovo	-5.426			-8.600		-
Utile (Perdita) d'esercizio	-8.600		-231	8.600		231
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	91.696	343	-382	0	393	92.049
Capitale e riserve di terzi	54.944	322		-6.897		48.369
Riserva OCI e conversione bilanci imprese estere	-138	281				143
Riserva CFH	-333	162				171
Riserva attuariale di terzi	-141		-	123		-
Utile (Perdita) competenza di terzi	-6.897		-	1.163	6.897	264
						-
						1.163
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	47.435	765	-	1.285	-	46.915
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	139.131	1.108	-1.668	0	393	138.965

	Saldo al	Variazioni esercizio 2022				Saldo al
	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Altri movimenti	31/12/2022
Capitale sociale	103.155	3.021				106.176
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.255	479		995		13.739
Altre riserve	-					-
Riserva attuariale	138					138
Riserva da conversione	256				251	5
Riserva da conversione	139				221	360
Riserva OCI	4					4
Riserva CFH	-	824				-
	166					658

51

Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-
	10.686	63			10.749
Utili (Perdite) a nuovo	-	-	764	79	-
	14.027				13.184
Utile (Perdita) d'esercizio	-	503	231		-
	231				503
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	92.049	4.827	63	-	551
					97.364
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-
	48.369	64	1.163	324	47.466
Riserva OCI e conversione bilanci imprese estere	-	-	-	-	-
	143			227	370
Riserva CFH	-	848			-
	171				677
Riserva attuariale di terzi	-	-	-	-	-
	264			258	6
Utile (Perdita) competenza di terzi	-	-	-	-	-
	1.163	1.137	1.163		1.137
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	46.915	289	64	-	809
					47.371
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	138.964	4.538	127	-	1.360
					144.735

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2022 è per circa 97 milioni di euro di pertinenza dei Soci della controllante e per 47 milioni di euro di pertinenza delle minoranze, cioè gli Azionisti di minoranza della IEG e delle società da essa controllate.

Le movimentazioni più significative del patrimonio netto del Gruppo Rimini Congressi sono dovute a:

- al versamento effettuato dai soci, come da delibera del 21/12/2022, di complessivi euro 3,5 milioni, di cui 3 milioni di euro imputati ad aumento del capitale sociale e 0,5 milioni di euro a riserva sovrapprezzo azioni;
- alla perdita d'esercizio pari a 0,6 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro di utile di competenza dei Soci della controllante e 1,1 milioni di euro di perdita di competenza dei soci di minoranza di IEG e di alcune sue controllate;
- effetti derivanti dalla variazione delle riserve di conversione dei bilanci di imprese estere, riserva di Cash Flow hedge e riserva attuariale di terzi

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con i valori contabili risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto (incluso il risultato d'esercizio)	Risultato d'Esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	123.123	(1.667)
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate	(17.660)	382
Eliminazione azioni proprie	(9.248)	0
Allineamento ai principi IFRS	1.388	1.788
Altri movimenti	(239)	

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	97.364	503
Quota di competenza di terzi	47.372	(1.137)
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati	144.736	(634)

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario del Gruppo si riduce rispetto all'esercizio precedente di euro 15 milioni, come di seguito riportato:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
C/C passivi	14	702
Altre linee di credito a Breve	188	2.676
Mutuo UniCredit di Rimini Congressi	1.108	1.872
Mutuo MPS di Rimini Congressi (ex SdP)	961	1.024
Mutuo Credit Agricole – POOL	10.196	12.027
Mutuo Banco BPM	0	1.128
Mutuo Volksbank	1.192	2.019
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.733	1.926
Mutuo ICCREA	540	1.205
Mutuo Unipol	113	334
Mutuo MPS	497	451
Mutuo Malatestiana	293	145
Mutuo Banca Popolare Valconca	257	-
Mutuo Credit Agricole	491	246
Finanziamento - Cassa Depositi e Prestiti - SACE	937	-
Finanziamento Intesa San Paolo – SACE	2.051	-
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	20.571	25.754

	Saldo al 31/12/2022	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2021
Mutuo UniCredit Rimini Congressi	11.752	6.939	12.862
Mutuo MPS di Rimini Congressi (ex SdP)	19.909	15.410	20.867
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	27.578	19.978	29.656
Mutuo Volksbank	-	-	1.192
Mutuo ICCREA	137	-	-
Unipol Stand-by	-	-	-
Mutuo Unipol	-	-	113
Mutuo MPS	1.049	-	1.545
Mutuo Malatestiana	1.058	-	1.352
Mutuo Credit Agricole	760	-	1.249
Mutuo Banca Popolare Valconca	87	-	0
Finanziamento - Cassa Depositi e Prestiti - SACE	14.063	-	15.000
Finanziamento Intesa San Paolo – SACE	30.762	-	32.812
Finanziamento SIMEST - Enti Fieristici	9.352	-	9.352
Altri finanziamenti	-	-	6

53

TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	116.507	42.327	126.006
--	---------	--------	---------

Al 31 dicembre 2022, i debiti bancari sono composti per circa 33,7 milioni di euro dai mutui della Capogruppo nei confronti di MPS Capital Services e UniCredit, per circa 103,1 milioni di euro da mutui relativi alla controllata IEG. La voce include altri debiti bancari a breve per 0,2 milioni di euro relativi principalmente a finanziamenti a breve termine ed anticipi fatture usufruiti dal Gruppo Rimini Congressi.

Rispetto allo scorso esercizio, i debiti bancari registrano una riduzione di circa 15 milioni a causa dall'effetto netto di nuove accensioni di mutui e rimborsi di mutui già esistenti, per un decremento delle linee a breve utilizzate.

La controllata Italian Exhibition Group S.p.A nel mese di dicembre 2021 ha concluso le interlocuzioni con Intesa SanPaolo e Cassa Depositi e Prestiti per la rinegoziazione dei due finanziamenti assistiti dal programma Garanzia Italia di SACE erogati nel 2020. Tale società ha quindi ottenuto la sostituzione dei precedenti finanziamenti con due aventi durata di 72 mesi (in formula 24 + 48), rimborsabili a rate trimestrali a partire dal 2023. Nel dettaglio, il finanziamento concesso da Intesa SanPaolo ammonta a € 32,8 milioni, mentre quello concesso da Cassa Depositi e Prestiti è di 15 milioni di euro, in entrambi i casi sono stati rivisti i covenant finanziari, che di seguito si riportano. Tali finanziamenti prevedono il rispetto dei seguenti covenant.

Istituto Bancario	Parametro per anno	2022	2023	2024	Anno 2025 e successivi
Intesa SanPaolo SpA	PFN/EBITDA	-	<4,0	<3,5	<3,0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	PFN/EBITDA	<=8,5	<=5,0	<=3,0	<=3,0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	PFN/PN	<=2,0	<=1,8	<=1,5	<=1,1
Credit Agricole Italia SpA	PFN/EBITDA	<=3,5	<=3,0	<=3,0	<=3,0

Intesa SanPaolo richiede la prima verifica alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2023 (PFN/EBITDA), mentre Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2022 (PFN/EBITDA e PFN/PN).

Con riferimento alla misurazione annuale, al 31 dicembre 2022, i covenants collegati ai finanziamenti accesi con Cassa Depositi e Prestiti sono stati rispettati.

Riguardo al finanziamento con Credit Agricole Italia Spa (Banca Agente del Pool), stipulato dalla controllata Italian Exhibition Group S.p.A, si segnala invece che i risultati di consolidato conseguiti nel 2022 hanno comportato il verificarsi di un covenant breach relativamente al rapporto PFN/EBITDA (covenant <3,5) al termine dell'esercizio. La società IEG ha richiesto, in data 5 dicembre, la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2022, ottenendo risposta positiva in data 10 marzo 2023. Tuttavia, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 10, si è provveduto a classificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a circa 10 milioni di Euro.

Si segnala inoltre la presenza, e il rispetto al 31 dicembre 2022, di covenant finanziari su cui si è impegnata la controllata Pro.stand Srl con ICCREA Banca, di cui si riporta di seguito il dettaglio. Tali parametri sono da calcolarsi sul bilancio della controllata e risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2022.

Parametro per anno	2022	2023
IFN/EBITDA	<3,5	<3,5
IFN/PN	<2,0	<2,0

16) Altre passività finanziarie non correnti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	16.988	9.958
Fair Value Strumenti derivati		4.159
Passività finanziaria per Put Option Pro.Stand		2.413
Passività finanziaria per Put Option FB International Inc.	3.299	3.299
Passività finanziaria per compensi minimi garantiti ai soci di minoranza di Pro.Stand		42
Passività finanziaria per acquisto HBG variabile stimato		1.923
Passività finanziaria per acquisto IGECO variabile stimato	1.441	
Debiti verso altri finanziatori	636	1.263
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	22.364	23.057

La voce "Passività non correnti per diritti d'uso" pari a circa 17 milioni di euro rappresenta la quota non corrente delle passività iscritte per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

La voce «Fair Value Strumenti Derivati» che ammontava ad euro 4,2 milioni, si è azzerato per effetto dell'inversione di segno del *fair value* degli strumenti finanziari derivati, contabilizzati quindi tra le attività finanziarie non correnti.

La Passività finanziaria per Put Option Pro.Stand e la passività finanziaria per la quota di prezzo variabile relativa all'acquisto della controllata HBG Eventz LLC sono state classificate tra le «Altre passività finanziarie correnti», in quanto saranno regolate nel 2023.

La voce «Passività finanziaria per acquisto IGECO variabile stimato» rappresenta la quota di prezzo variabile stimata, per completare l'acquisto del 50% della Joint Venture IGECO S.r.l. avvenuto in data 11 ottobre 2022. La quota da erogare oltre l'anno è correlata all'andamento della Società e delle sue controllate dal 2022 al 2026.

La voce «Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi» include il saldo del Government Small Business Loan erogato a partire dalla fine dell'esercizio 2020 per l'emergenza Covid-19 a favore di FB International Inc. per un importo iniziale di 1.130 mila Euro e l'Economic Injury Disaster loan ottenuto nel corso del 2021 dalla controllata statunitense per un importo pari a 132 mila Euro. Nel corso dell'esercizio la controllata FB ha beneficiato della consuntivazione a fondo perduto di una quota del primo per un importo di circa 626 mila Euro, pertanto il saldo residuo del Government Small Business Loan risulta pari a 636 mila Euro al 31 dicembre 2022.

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano nel 2022 un aumento di 345 mila euro; la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni 2022			Delta cambi	Saldo al 31/12/2022
		Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Rilasci		
Fondo rischi contenziosi	1.766	500	(116)	(61)	0	2.089
Altri fondi rischi	64	19	(1)	0	3	85
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.829	519	(117)	(61)	3	2.174

I fondi rischi ed oneri ammontano a 2.174 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 345 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Gli incrementi fanno riferimento principalmente all'accantonamento a fondo rischi contenzioso da parte della Italian Exhibition Group S.p.A. in merito ad un possibile contenzioso tributario e del relativo onere accessorio per la difesa legale del Gruppo.

18) Fondi relativi al personale

Si riporta di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022			Saldo al 31/12/2022
		Accantonamenti	Utilizzi/ Decrementi	Actuarial (Gains)/Losses	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	94	14			108
Fondo T.F.R.	3.660	183	(264)	(729)	2.850
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	3.754	197	(264)	(729)	2.959

Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato nei confronti dei dipendenti italiani del Gruppo.

Per 108 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2019
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2022	2021
--	------	------

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,73%	1,75%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	2,73%	1,75%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione, si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis – DBO	IEG GroupSPA	Prostand Srl	SummertradeSrl	TOTAL	Var. %
Central Assumption	1.877	702	221	2.799	
Discount rate (+0,5%)	1.799	665	212	2.676	-4,40%
Discount rate (-0,5%)	1.960	742	229	2.931	4,72%
Rate of payments Increases (+0,5%)	1.882	705	221	2.808	0,34%
Rate of payments Decreases (-0,5%)	1.870	698	220	2.789	-0,36%
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	1.928	731	226	2.885	3,09%
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	1.827	674	215	2.716	-2,95%
Rate of Salary Increases (+0,5%)	1.877	714	221	2.811	0,44%
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	1.877	690	221	2.787	-0,41%
Increase the retirement age (+1 year)	1.866	700	219	2.785	-0,50%
Decrease the retirement age (-1 year)	1.888	704	222	2.814	0,55%
Increase longevity (+1 year)	1.877	702	221	2.799	-0,00%
Decrease longevity (-1 year)	1.877	702	221	2.799	0,00%
Assumptions of the previous year	2.287	912	262	3.461	23,67%
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	2.287	912	262	3.461	23,67%

19) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna a IEG per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini, non ancora imputata a conto economico, pari 1.718 mila euro (1.913 mila euro al 31 dicembre 2021).

PASSIVITA' CORRENTI

20) Altre passività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	3.785	2.492
Ratei passivi su mutui	29	50
Debiti verso soci	645	304
Debiti per esercizio put option Pro.Stand	2.449	535

57

Debiti finanziari correnti per quota variabile acquisto di HBG Eventz LLC	2.373	
Fair Value Strumenti derivati		621
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi	7	3.995
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	9.288	7.997

Il saldo pari a 3.785 mila euro rappresenta la quota corrente delle passività iscritte per canoni di locazione, in ottemperanza al principio IFRS 16.

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui.

I «Debiti verso soci» ammontano a 645 mila euro e sono relativi a debiti verso il socio di minoranza di FB International Inc. che, in accordo con la Italian Exhibition Group S.p.A, ha sottoscritto un finanziamento in favore della società statunitense.

I «Debiti per esercizio put option Prostand» pari a 2.449 mila Euro sono riferiti all'acquisto dell'ulteriore 20% del capitale sociale della controllata Prostand S.r.l. da parte di IEG, da regolare nel corso del 2023.

La voce «Debiti finanziari correnti per quota variabile acquisto di HBG Eventz LLC» rappresenta la quota di prezzo variabile stimata, da erogare ai soci cedenti per l'acquisto della nuova società controllata HBG Events FZ LLC avvenuto al 31 ottobre 2020. Tale quota da erogare è correlata all'andamento della manifestazione Dubai Muscle Show che si è tenuta a novembre 2022.

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso fornitori	42.397	33.838
Debiti verso imprese collegate	19	71
Debiti verso imprese a controllo congiunto	0	3
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	42.417	33.912

I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e si incrementano per effetto della ripresa dell'attività caratteristica. I debiti commerciali sono rilevati in base al principio di competenza quando il servizio è stato ricevuto, il processo produttivo dei beni si è concluso e vi è stato il sostanziale passaggio di proprietà dei beni oggetto della compravendita. I debiti verso società collegate sono relativi per 10 mila Euro a Cesena Fiera S.p.A. e per 6 mila Euro a CAST Alimenti S.r.l, i debiti verso imprese a controllo congiunto fanno riferimento alla società DV Global Link LLC e il residuo per ulteriori 16 mila Euro verso altre parti correlate.

22) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti tributari	541	181
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	541	181

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

La voce «Debiti tributari per imposte dirette» riporta nel 2022 un debito pari a 541 mila Euro, di cui 104 mila Euro riferibili alla Capogruppo Rimini Congressi. Il residuo pari a 438 mila Euro, di cui 398 mila Euro per debito IRAP, è invece riferibile alle società controllate.

23) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Acconti	11.058	4.384
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	1.382	1.281
Altri debiti	7.225	5.055
Ratei e risconti passivi	1.021	822
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	32.393	21.373
Altri debiti tributari	1.682	3.486
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	54.761	36.401

La voce rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di 18 milioni di Euro relativi prevalentemente alla voce dei Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi e agli Acconti.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi», sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza futura. Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 si è proceduto all'emissione delle fatture per SIGEP 2023 e Vicenza Oro January 2023, manifestazioni di rilievo aventi competenza gennaio 2023, mentre i valori rilevati al 31 dicembre 2021, sia per quanto riguarda la voce in oggetto, sia per quanto riguarda la voce "Acconti" hanno risentito del posticipo delle due manifestazioni dalle date originarie al mese di marzo.

La voce «Acconti» è suddivisa tra la controllata Prostand S.r.l. per 1.308 mila Euro, la controllata FB International per 1.684 mila Euro, V Group per 720 mila Euro, alla Italian Exhibition Group S.p.A per 4.750 mila Euro e in via residuale alla controllata brasiliana.

Gli «Altri debiti» accolgono prevalentemente i debiti verso dipendenti quali ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale, competenze maturate e non liquidate agli organi statutari.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24) Ricavi da contratti con clienti

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Eventi Organizzati	85.057	37.381
Eventi Ospitati	3.148	2.096
Eventi Congressuali	15.181	7.139

59

Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	50.330	22.358
Editoria, Sport e Altre attività	2.730	2.459
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	156.446	71.433

I ricavi da contratti con la clientela sono pari a 156.446 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un incremento pari a 85.013 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto alla ripresa della normale attività fieristica e congressuale avvenuta nel corso del 2022, rispetto a quanto accaduto nel 2021, esercizio caratterizzato da provvedimenti governativi che hanno ridotto in misura importante le attività del Gruppo.

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2022 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione,

25) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Contributi	1.764	28.978
Altri ricavi	4.058	2.459
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.822	31.437

Gli Altri Ricavi ammontano a 5.822 mila Euro al 31 dicembre 2022, contro i 31.437 mila Euro al 31 dicembre 2021. Il calo pari a 25.615 mila Euro è dovuto principalmente al fatto che nel corso del 2021 la Società ha beneficiato di Contributi Covid pari a circa 28 milioni di Euro, non riproposti dalle Autorità Governative nel corso del 2022, grazie alla ripresa delle attività economiche post-pandemia.

La voce «Altri ricavi e proventi» è pari a 4.058 migliaia di Euro, in aumento di 1,6 milioni di Euro rispetto al periodo precedente e accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti ed altri ricavi residuali.

26) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 143,9 milioni (euro 81,2 milioni al 31 dicembre 2021) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-14.661	-7.537
Costi per servizi	-88.461	-43.749

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Per godimento beni di terzi	-342	-596
Per il personale		
Salari e stipendi	-26.961	-18.929
Oneri Sociali	-7.151	-5.242
TFR	-1.730	-1.493
Trattamento di quiescenza e simili		-323
Altri costi	-2.260	-1.016
	-38.102	-27.003
Variazione delle rimanenze	19	-53
Altri costi operativi	-2.319	-2.258
TOTALE COSTI OPERATIVI	-143.866	-81.196

I Costi Operativi, pari a 143,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, registrano un incremento pari a 62,7 milioni di Euro (+77%) rispetto al periodo precedente. L'incremento è piuttosto generalizzato e non si riferisce a una voce in particolare, ma risulta dovuto all'effetto "ripresa" a seguito degli esercizi 2020 e 2021 influenzati notevolmente dagli effetti sul business della pandemia da Covid-19. Infatti, al fine di limitare la diffusione e la circolazione del virus, anche durante il primo trimestre 2021 le autorità governative hanno adottato provvedimenti cautelativi che hanno influito notevolmente sull'esercizio del proprio business da parte del Gruppo, in particolare tutti i Quartieri Fieristici e il Centro Congressi hanno subito la chiusura.

I Costi per servizi includono un onere non ricorrente pari a 3,0 milioni di Euro correlato a costi di progettazione, rilevati tra le Immobilizzazioni in Corso nei precedenti esercizi e relativi al progetto di ampliamento e riqualificazione del quartiere di Rimini, il quale prevedeva la realizzazione di un grande padiglione circolare, polifunzionale di circa 117.000 mq espositivi lordi. Durante la presentazione e approvazione del nuovo Piano Industriale con orizzonte esplicito al 2027, il Consiglio di Amministrazione ha espresso la volontà di abbandonare tale progetto, in favore di soluzioni meno onerose.

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-1.845	-2.022
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-14.467	-14.362
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-42	-1.428
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-16.345	-17.812

Gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni ammontano a 16,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento pari a 1,5 milioni rispetto al periodo precedente. La variazione è da ricercarsi principalmente nella voce "Svalutazioni delle immobilizzazioni", che al 31 dicembre 2021 accoglieva il

valore iscritto a fronte delle opere di rifacimento del tetto del Padiglione 7 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, che ha comportato lo stralcio del valore netto contabile iscritto originariamente per questa porzione di immobile e la svalutazione del credito vantato verso il Socio Vicenza Holding S.p.A. per un ammontare pari a 1,1 milioni di Euro in relazione alla procedura fallimentare di Biblioteca della Moda S.r.l..

28) Proventi ed oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti, nel rispetto del principio di competenza.

Si precisa inoltre che, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, si è provveduto a rilevare nella voce in oggetto, oneri finanziari su contratti di leasing.

Nello specifico, gli interessi attivi e passivi, qualora sia la loro fonte, sono iscritti pari al valore maturato nell'esercizio, al netto di eventuali relativi risconti.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni	26	36
Interessi attivi su depositi bancari	26	
Valutazione attuariale fondo TFR	200	-
Differenziale positivo IRS	5.111	-
Altri proventi finanziari diversi	3	
Proventi diversi dai precedenti	5.340	
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	5.367	36

I proventi finanziari ammontano a 5,4 milioni di Euro e sono imputabili principalmente alla valutazione al Fair Value dei seguenti strumenti finanziari derivati di copertura in capo:

- alla società IEG, contratto con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa San Paolo) tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022;
- a Rimini Congressi, per il contratto a copertura del mutuo Unicredit. Nel corso dell'esercizio 2022, a causa del repentino aumento dei tassi di interesse Euribor, il fair value dei suddetti derivati di copertura è tornato ad essere positivo, limitando gli effetti negativi per la società dell'innalzamento dei tassi di interesse, per cui è stato iscritto tra le attività, all'interno della voce delle attività finanziarie non correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Interessi e oneri finanziari»:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Interessi passivi su debiti verso banche	-2.102	-1.565
Altri interessi passivi e oneri	-371	-918
Differenze passive di swap	-849	-1.044
Differenziali negativi IRS		1.250
Oneri finanziari su Put Options e Earn Out	-35	-1.485
Valutazione attuariale fondo TFR		-35
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	-250	-197

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

TOTALE ONERI FINANZIARI	-3.612	-3.277
--------------------------------	---------------	---------------

Gli oneri finanziari gravano sulla capogruppo Rimini Congressi per Euro 767 mila circa, e per la restante parte in misura rilevante su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Gli interessi passivi bancari che ammontano a 2,1 milioni di Euro concernono in via quasi totalitaria i mutui contratti dal Gruppo e in parte residuale il costo per l'utilizzo delle linee di fido a breve termine di cui dispone.

Gli «Altri interessi passivi ed oneri» accolgono principalmente gli interessi, pari a 245 mila euro, di competenza della capogruppo Rimini Congressi relativi al derivato IRS a copertura del mutuo stipulato con Unicredit.

Non si registrano nel corso dell'esercizio differenziali IRS negativi, infatti il fair value, che al termine del precedente esercizio risultava di valore negativo, mentre al 31 dicembre 2022 risulta avere un valore positivo e pertanto la variazione è stata iscritta nella voce dei proventi finanziari. Le «Differenze passive di swap» che ammontano a 849 migliaia di euro, si riferiscono all'interesse al tasso fisso pagato dal Gruppo rispetto ai variabili dei sottostanti. Nel dettaglio, la IEG liquida a Intesa SanPaolo il tasso fisso del contratto sopra menzionato e del secondo sottoscritto nel 2018; in aggiunta, nel corso del 2021 sono state rilevate, e qui sommate, anche le prime differenze passive di Swap sull'interesse pagato verso i quattro istituti bancari del mutuo in Pool (Bper, Banco BPM, BNL, Credit Agricole). La controllata Summertrade ha pagato differenze passive di Swap per circa 5 mila euro alla banca Credit Agricole Italia Spa.

Si informa che a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 – Leases, il Gruppo ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 250 mila euro.

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni minoritarie, classificate come disponibili per la vendita, sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Rivalutazioni di partecipazioni		
Cesena Fiera S.p.a.	388	20
Destination Service		28
C.A.S.T. Alimenti Srl	59	
Rimini Welcom S.c.a.r.l.		2
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	447	50
Svalutazioni di partecipazioni		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(26)	(191)
IEG China (Ex-Eagle)	(26)	(65)
C.A.S.T. Alimenti Srl		(125)
Rimini Welcom S.c.a.r.l.	(1)	(0)
Destination Service	(6)	
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	0	(30)
Totale Svalutazioni di partecipazioni	(59)	(411)
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	388	(361)

30) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio apportano un beneficio di 1,3 milioni di euro, di cui imposte anticipate nette per 0,8 milioni di Euro. Nel periodo in corso non sono state iscritte in via prudenziale nuove imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali conseguite dalle società del Gruppo Rimini Congressi.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono complessivamente pari a 1,343 migliaia di Euro, in calo di 1.855 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, dove le imposte rappresentavano un provento di 512 migliaia di Euro.

Sono presenti imposte correnti per 581 migliaia di Euro e imposte relative ad esercizi precedenti per 3 migliaia di Euro. Le imposte anticipate/differite apportano un costo in bilancio per 759 migliaia di Euro.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

31) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo Rimini Congressi hanno intrattenuto rapporti, a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica, sia nell'ambito del Gruppo che con altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Rimini Congressi sono principalmente volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. La controllata IEG S.p.A., inoltre, presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2022 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate e le società a controllo congiunto.

Rapporti parti correlate	Vicenza Holding Spa	Destination Services	DV Global Link LLC	Rimini Welcome	Igeco Srl	Igeco Messico	Igeco Usa	Cesena Fiera	CAST Alimenti Srl	Altre Parti correlate
Crediti commerciali	24	0	54	18	30	0	3	268	0	0
Attività finanziarie correnti	0	85	8	0	0	166	565	0	0	0
TOTALE CREDITI	24	85	62	18	30	166	568	268	0	0
Debiti commerciali	0	0	-8	0	0	0	0	-10	-6	-16
Debiti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Debiti tributari per imposte dirette	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE DEBITI	0	0	-8	0	0	0	0	-10	-6	-16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0	6	0	0	0	2.296	2	10
Altri ricavi	6	0	0	0	30	0	3	0	0	0
C. per servizi, godimento beni di terzi, altri oneri	0	0	0	0	0	0	0	-105	0	-64
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	-8	0
TOTALE RICAVI E COSTI	6	0	0	6	30	0	3	2.190	-6	-54

32) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico novembre 2021	538	31/01/2022
2	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VIOFF22	24.000	20/05/2022
3	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VOS22	10.000	07/12/2022
4	Comune di Arezzo	Contributo OAR22	13.673	29/07/2022
5	Fondirigenti	Open organization & change management	3.200	09/08/2022
6	Fondimpresa	Contributo per Formazione e Sviluppo	31.267	13/12/2022
11	Veneto Innovazione	Progetto Buy Veneto 21	12.164	01/04/2022
12	APT Servizi srl	Candidatura eventi MICE Internazionali	25.000	01/06/2022
13	Fondimpresa	Contributo per Formazione e Sviluppo	1.366	12/10/2022
14	Assoform	Contributo per Formazione e Sviluppo	587	12/12/2022
15	Regione Lombardia	Bando Fiere 2020 (decreto 869/2019)	35.000	07/09/2022
Totale			156.795	

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Agevolazione concessa (€)	Data Concessione
1	ADE	Contributi Cr. Imp. Energia Elettrica	14.706	III Trim 2022
2	ADE	Contributi Cr. Imp. Gas	28.362	III Trim 2022
3	INPS	COVID-19: SGRAVIO CONTRIBUTIVO INPS	1.000	25/11/2022
Totale			44.068	

33) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti al revisore legale della Società e del Gruppo e al suo network, suddivisi tra servizi di revisione contabile ("audit") e servizi correlati.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al	Saldo al
----------------------------------	----------	----------

	31/12/2022	31/12/2021
Servizi di audit	294	246
<i>Di cui con PwC</i>	192	146
Servizi correlati	47	183

34) Altre informazioni

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo di circa 716 mila euro.

Le fidejussioni sono state rilasciate:

- dalla Italian Exhibition Group S.p.A. in favore del locatore titolare degli uffici di Milano per 193 mila Euro;
- dalla Italian Exhibition Group S.p.A. in favore del locatore titolare del Padiglione 9 del Quartiere Fieristico di Vicenza per 75 mila Euro;
- dalla Italian Exhibition Group S.p.A. in favore di altri soggetti per complessivi 124 mila Euro;
- da Pro.Stand S.r.l. in favore di società locatrici per un importo di 212 mila Euro a garanzia degli impegni contrattuali relativi a contratti di locazione su capannoni industriali/magazzini;
- da Summertrade S.r.l. in favore di Riva del Garda S.p.A a garanzia degli impegni contrattuali relativi alla gestione dei servizi di ristorazione interni al complesso fieristico per 65 mila Euro e ad altri soggetti per 47 mila Euro.

Passività potenziali

Al 31 dicembre 2022 non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2022 con l'anno precedente.

FTE	2022	2021
Dirigenti	15	14
Quadri-Impiegati	400	371
Operai	178	128
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	593	513

Si indica di seguito il numero puntuale di lavoratori HC (Headcount) al 31 dicembre 2022, confrontato con il dato al 31 dicembre 2021.

Headcount	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	15	13
Quadri-Impiegati	438	395
Operai	103	161
TOTALE HEADCOUNT ALLA FINE DEL PERIODO	556	569

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Rimini, 14/06/2023

L'Amministratore Unico
Dott Marino Gabellini

ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta Rimini Congressi	Indiretta altre Società del Gruppo	
Rimini Congressi	–Via Campana 64, Rimini	Holding del Gruppo e proprietaria del PalaCongressi di Rimini		Capogruppo			
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi		49,5%			
Italian Exhibition Group Brasil Eventos LTDA	Av. Angélica, 2530 - 12° andar - Sao Paulo (Brasil)	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	4.300 REAL	75%		75%	IEG
Fieravicola S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	100	51%		51%	IEG
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	65%		65%	IEG
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 – 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	78	100%		100%	Pro.Stand S.r.l. (1)
Pro.stand S.r.l.	Poggio Torriana, via Santarcangiolo 18	Allestimenti fieristici	182	100%		100%	(1)
IEG USA Inc.	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	Holding di partecipazioni	7.250 USD	100%		100%	IEG
FB International Inc.	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 – USA	Allestimenti fieristici	598 USD	51%		51%	IEG USA Inc.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A – 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60	51%		51%	IEG
HBG Events FZ LLC	Creative Tower, 4422, Fujairah, UAE	Organizzazione eventi fieristici	369 AED	100%		100%	IEG

(1) La percentuale considerata di partecipazione in Pro.stand S.r.l. già include un'opzione di acquisto del residuo 20% del capitale sociale.

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

SOCIETÀ INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta Rimini Congressi	Indiretta altre Società del Gruppo	
DV Global Link LLC in liquidazione	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emirates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	49%		49%	IEG
IEG China Ltd	Tianshan Road, Changning District - Shanghai, Cina Via Dismano, 3845 - 47522	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	7.000 CNY	100%		100%	IEG
Cesena Fiera S.p.A.	Pievesestina di Cesena (FC) Via Emilia, 155 - Rimini	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.288	35,3%		35,3%	Pro.Stand S.r.l. (1)
V Group	Monaco di Baviera - Germania (DE)	Organizzatore eventi fieristici	10	75%		75%	IEG
IEG Deutschland Gmbh	1010 Cecil Street, Tong Eng Building - Singapore	Servizi commerciali fieristici	25	100%		100%	IEG
IEG ASIA Pte Ltd	Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	Organizzatore eventi fieristici	500 SGD	100%		100%	IEG
C.,A.S.T. Alimenti S.p.A.	Viale Roberto Valturio 44 - 47923 Rimini (RN)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	126	23,08%		23,08%	IEG
Destination Services S.r.l.	Promozione e organizzazione di servizi turistici		10	50%		50%	IEG
Rimini Welcome S.r.l.	Via Sassonia, 30 - 47922 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	100	48%		48%	Destination Service S.r.l e Summertrade S.r.l.
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15	20%		20%	IEG

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

RIMINI CONGRESSI SRL

Sede Legale: Via Dario Campana n. 64 - 47921 Rimini (RN)

Capitale Sociale: € 106.175.794,31 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2022

PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Rimini Congressi è attivo nell'organizzazione di eventi fieristici, nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi in spazi espositivi, nella promozione e nella gestione di centri congressuali e nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Il Gruppo è attivo anche nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati.

Il Gruppo si è affermato come uno dei principali operatori a livello nazionale ed Europeo nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici: in particolare è leader in Italia nell'organizzazione di eventi internazionali, focalizzandosi su quelli rivolti al settore professionale (cd. eventi B2B).

L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici è realizzata principalmente presso le seguenti strutture:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155, Rimini;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23, Rimini;
- Vicenza Convention Center, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza.

I due quartieri fieristici sono di proprietà della società Italian Exhibition Group S.p.A., il centro congressi di Rimini, di proprietà di Rimini Congressi S.r.l., è condotto in locazione da Italian Exhibition Group S.p.A., mentre quello di Vicenza è in parte di proprietà della società Italian Exhibition Group S.p.A. e in parte condotto, da quest'ultima, sulla base di un contratto di comodato ad uso gratuito con scadenza 31 dicembre 2050.

La società operativa opera anche attraverso unità locali in Milano e Arezzo.

Oltre alle sedi di Rimini e Vicenza, il Gruppo organizza eventi fieristici presso i quartieri fieristici di altri operatori in Italia e all'estero (Roma, Milano, Arezzo, Dubai, Chengdu, Leon, São Paulo solo per citarne alcuni) anche per il tramite di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2022 ed il confronto con l'esercizio precedente. La presente Relazione Finanziaria Annuale

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

Consolidata al 31 dicembre 2022 è stata predisposta ai sensi dell'articolo 154 ter del T.U.F. ed è redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presentati nella presente Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro, le note di commento sono espresse in milioni di Euro.

Valori in migliaia di euro /000	31.12.2022	% sui Ricavi	31.12.2021	% sui Ricavi	Variazione	Var. %
Ricavi	162.268	100,00%	102.870	100,00%	59.398	57,74%
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted	20.641	12,72%	-3.101	-3,01%	23.742	-
Risultato operativo (EBIT) Adjusted	1.132	0,70%	-23.001	-22,36%	24.133	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-634	-0,39%	-1.394	-1,36%	760	-54,52%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-116.467		-129.262		12.795	-9,90%

I **Ricavi** del Gruppo nel 2022 si attestano a 162,2 milioni di Euro, in aumento di 59,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, che beneficiava di proventi non ricorrenti per circa 28,2 milioni di Euro per i contributi Covid-19. L'incremento del fatturato al netto dei ristori Covid è pari a 87,6 milioni di Euro.

L'**EBITDA Adjusted** pari a 20,6 milioni di Euro, in miglioramento di 23,7 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2021 quando il Gruppo registrava una marginalità operativa lorda, al netto dei già citati contributi e di altre partite non ricorrenti, negativa per 3,1 milioni di Euro. L'**EBITDA margin** torna a doppia cifra attestandosi all'12,7%, recuperando +15,7 punti percentuali al 31 dicembre 2021, pur risentendo ancora dei bassi volumi della prima parte dell'anno per la sostanziale inattività del primo trimestre, ma anche dei fenomeni inflattivi di carattere congiunturale progressivamente crescenti del 2022.

L'**EBIT Adjusted** ammonta a 1,1 milioni di Euro, in miglioramento di 24,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a -23 milioni di Euro.

Il Gruppo chiude sostanzialmente in pareggio con una perdita di 0,6 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 1,4 milioni di Euro registrata al 31 dicembre 2021.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2022 è pari 116,5 milioni di Euro in miglioramento di 12,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a 129,2 milioni di Euro grazie ad una solida generazione di cassa.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (AIP)

Il management utilizza alcuni indicatori di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP *measures*), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata e dei periodi posti a confronto. Gli indicatori di

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

- **EBIT (Earnings Before Interest, Taxes) o Risultato Operativo:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito.
- **EBIT (Earnings Before Interest, Taxes) o Risultato Operativo Adjusted:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito e dei costi e ricavi considerati dalla Direzione aziendale non ricorrenti.
- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei diritti d'uso, della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito.
- **EBITDA o Margine Operativo Lordo Adjusted:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso, della gestione finanziaria, delle imposte sul reddito e dei costi e ricavi considerati dalla Direzione aziendale non ricorrenti.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale:** tale indicatore è calcolato come somma di Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.
- **Capitale Circolante Netto:** tale indicatore è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Commerciale e delle Altre Attività e Passività Correnti inclusi i Fondi rischi e oneri correnti.
- **Capitale Investito Netto:** tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
- **PFN (Posizione Finanziaria Netta):** tale indicatore è calcolato secondo quanto previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.
- **PFN Monetaria (Posizione Finanziaria Netta Monetaria):** tale indicatore è calcolato secondo quanto previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, con esclusione delle poste relative ai contratti di locazione contabilizzati secondo l'IFRS 16, le Put Option e gli Strumenti Finanziaria Derivati rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 9.
- **Free Cash Flow:** tale indicatore è calcolato come flusso di cassa derivante dalle attività operative al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (escluse le immobilizzazioni in diritto d'uso rilevate nell'esercizio in accordo a quanto previsto dall'IFRS 16) e degli oneri e proventi finanziari e fiscali a servizio dell'attività operativa.

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

RISULTATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO

Nel prospetto che segue sono illustrate le principali componenti economiche dell'esercizio confrontate con l'esercizio precedente:

Conto Economico Consolidato Riclassificato	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione	Var. %
Ricavi	162.268	100,00%	102.870	100,00%	59.398	57,74%
Costi Operativi	-	-65,18%	-54.193	-52,68%	-51.571	95%
Valore Aggiunto	56.504	34,82%	48.677	47,32%	7.827	16%
Costo del lavoro	-	-23,48%	-27.003	-26,25%	-11.099	41%
Ammortamenti e svalutazioni	-	-12,02%	-19.900	-19,34%	391	-2%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	2.239	1,38%	-24.775	-24,08%	27.014	-109%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	1.132	0,70%	-23.001	-22,36%	24.133	-105%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	-	-1,38%	24.775	24,08%	-27.014	-109%
Risultato Operativo (EBIT)	1.107	-0,68%	1.774	1,72%	-2.881	-162%
Gestione Finanziaria	1.816	1,12%	-3.679	-3,58%	5.495	-149%
Risultato prima delle imposte	709	0,44%	-1.905	-1,85%	2.614	-137%
Imposte sul reddito	-	-0,83%	512	0,50%	-1.855	-362%
Risultato di periodo del Gruppo	634	-0,39%	-1.393	-1,35%	759	-54%
Ammortamenti e svalutazioni	19.509	12,02%	19.900	19,34%	-391	-2%
EBITDA	18.402	11,34%	21.674	21,07%	-3.272	-15%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	2.239	1,38%	-24.775	-24,08%	27.014	-109%
EBITDA Adjusted	20.641	12,72%	-3.101	-3,01%	23.742	-766%

I **Ricavi** del Gruppo al 31 dicembre 2022 si attestano a 162,2 milioni di Euro, in aumento di 59,4 milioni di Euro (+58,0%) rispetto al 31 dicembre 2021. Nel precedente esercizio erano stati rilevati proventi non ricorrenti per circa 28,2 milioni di Euro per i contributi Covid-19 ricevuti. L'incremento del fatturato al netto dei ristoranti Covid è pari a 87,6 milioni di Euro.

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un inizio d'anno ancora negativamente impattato da fattori congiunturali, in primis la recrudescenza della pandemia da Covid-19, che ha imposto la sospensione dell'attività per buona parte del primo trimestre, mentre a partire dalla seconda metà dell'anno i settori in cui opera il Gruppo hanno mostrato forti segnali di ripresa, superiori a quelli attesi, registrando volumi di vendita, di partecipazione e soddisfazione da parte degli operatori, in taluni casi, superiori a quelli dello scenario pre-pandemico.

La crescita organica del fatturato nel 2022 è stata pari a 26,5 milioni di Euro (+25,9% rispetto al 2021), trainata in particolare dai maggiori volumi sulle manifestazioni del secondo semestre e in parte da effetti prezzo.

Il recupero di fatturato relativo alla ripartenza post Covid (effetto 'Restart') con la programmazione di eventi cancellati, sospesi o tenuti in formato digitale o ridotto nel 2021 è stato pari a 53,4 milioni di Euro (+52,1%), mentre il fatturato incrementale per la biennalità di alcune manifestazioni ha contribuito ai ricavi dell'esercizio 2022 per 4,3 milioni di Euro (+4,2%).

Con riferimento all'unico settore operativo del Gruppo quale quello della "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" si riportano nel seguito i dati relativi ai ricavi disaggregati per linea di business:

dati in migliaia /000	Saldo al 31/12/2022	%	Saldo al 31/12/2021	%	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021
Eventi Organizzati	85.057	54%	37.381	52%	47.676	128%
Eventi Ospitati	3.148	2%	2.096	3%	1.052	50%
Eventi Congressuali	15.181	10%	7.139	10%	8.042	113%
Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	50.330	32%	22.358	31%	27.972	125%
Editoria, Sport e Altre attività	2.730	2%	2.459	3%	271	11%
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	156.446	100%	71.433	100%	85.013	119%

I ricavi degli **Eventi Organizzati** sono stati pari a 85 milioni di Euro, in aumento di 47,6 milioni rispetto al 2021, quando l'attività del Gruppo era stata sospesa per buona parte del primo semestre. La quota imputabile alla componente "Restart" incide per 30,7 milioni di Euro, mentre l'effetto "Calendario", pari a 4,6 milioni di Euro, è generato da eventi biennali quali 'Tecna' e 'IBE – Intermobility and Bus Expo', parzialmente compensati dai minori ricavi per la calendarizzazione dell'evento 'Fieravicola'. La crescita organica conseguita su questa linea di business è stata pari 13,5 milioni di Euro. Gli Eventi Organizzati hanno subito nel primo semestre del 2022 gli effetti dell'ultima ondata pandemica indotta dalla variante Omicron dell'infezione Sars-Cov-2, il cui picco si è manifestato a gennaio, mese in cui sono tradizionalmente calendarizzati importanti manifestazioni quali 'Sigep', 'Vicenza Oro January' e 'TGold'. Sebbene non siano intervenuti provvedimenti legislativi di interdizione all'attività fieristico congressuale, la Società, anche dopo essersi confrontata con i principali stakeholders delle filiere produttive e distributive delle aziende partecipanti alle fiere di gennaio e febbraio, ha deciso di posticipare tali eventi, incluso 'Beer & Food Attraction', dalle originarie date, al mese di marzo. La variazione del calendario ha chiaramente determinato una limitata partecipazione di espositori e visitatori sia nazionali che internazionali, penalizzando significativamente i risultati del primo trimestre dell'anno rispetto al contesto pre-

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

pandemico.

Il secondo trimestre ha visto lo svolgimento di alcune importanti manifestazioni tornate ad occupare la data storica, tra cui si citano 'Rimini Wellness', 'Oroarezzo' e 'Abilmente Primavera'. Ad aprile è stata inoltre lanciata la prima edizione di Solar Exhibition & Conference.

A partire dal terzo trimestre del 2022 i segnali di ripresa si sono progressivamente rafforzati, con il grande interesse di espositori e visitatori per l'evento 'Vicenza Oro September e VO Vintage': gli operatori di settore hanno premiato l'unico organizzatore che, per tutto il periodo di pandemia, ha continuato a promuovere piattaforme di incontro ed eventi e che si è dimostrato un catalizzatore delle esigenze della comunità orafa. L'evento ha raggiunto inoltre quote di visitazione dall'estero record, segnale evidente dell'importanza strategica della manifestazione per il settore non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

La linea di business rappresentata dagli **Eventi Ospitati**, mediante la quale il Gruppo concede in locazione proprie strutture fieristiche a clienti che operano nel settore dell'organizzazione di manifestazioni, ha generato ricavi per 3,1 milioni di Euro e ha visto lo svolgimento di 10 manifestazioni di organizzatori terzi. La crescita registrata rispetto al 2021 è attribuibile in parte alle ottime performance dovute al ritorno dei principali eventi Macfrut ed Expodental e in parte all'acquisizione di nuovi eventi, anche con una programmazione pluriennale, quali "Focus on PCB" e "YED" presso Fiera di Vicenza; "We Make Future" presso Rimini Fiera.

Il segmento **Eventi Congressuali**, condotto attraverso la gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC), nel 2022 registra ricavi pari a 15,2 milioni di Euro, con un incremento di 8 milioni di Euro rispetto al 2021, rappresentato per 5,5 milioni dal cosiddetto effetto "Restart" e per 2,5 milioni da crescita organica. L'Attività Congressuale, anch'essa inizialmente frenata dalla pandemia, ha visto complessivamente svolgersi 122 eventi tra Palazzo dei Congressi di Rimini e VICC (Vicenza). Il business congressuale è stato estremamente reattivo, dimostrando di tornare rapidamente ai livelli record pre-pandemici.

I ricavi 2022 imputabili al segmento dei **Servizi Correlati**, relativi alla fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, raggiungono nel 2022 un fatturato complessivo di circa 50,3 milioni, in aumento di 28 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è dovuto principalmente all'effetto "Restart" per 17,0 milioni di Euro e a crescita organica per 9 milioni di Euro. I Servizi Correlati beneficiano della ripresa del settore fieristico specie nella seconda parte dell'anno.

Il business legato a **Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività** comprende principalmente l'attività editoriale svolta per il settore turismo (TTG Italia, Turismo d'Italia e HotelMag) e per il settore orafa (VO+ e Trendvision). I ricavi della linea ammontano a 2,7 milioni di Euro, in miglioramento di 0,2 milioni di Euro rispetto ai 2,5 milioni del 2021.

I **Costi Operativi** al 31 dicembre 2022 sono pari a 105,7 milioni di Euro (54,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) con un'incidenza percentuale sul fatturato che passa dal 53% (72,5% sul fatturato normalizzato dall'effetto one off dei contributi Covid) al 65%. Il recupero dei volumi consente un miglioramento di 7,5 punti percentuali dell'incidenza sul fatturato nonostante gli incrementi inflattivi sui costi di approvvigionamento di materiali e trasporti sui servizi correlati e dei costi energetici.

Il **Valore Aggiunto** registrato nell'esercizio è pari a 56,5 milioni di Euro, in aumento di 7,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (48,6 milioni di Euro). Al netto dell'effetto positivo dei contributi

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

Covid, il Valore Aggiunto migliora di 7 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2021 passando dal 27,4% al 34,5% registrato nel 2022.

Il **Costo del lavoro** è pari a 38,1 milioni di Euro (23% sui ricavi), in aumento di 11,1 milioni di Euro rispetto ai 27,0 milioni di Euro (26% sui ricavi) registrati al 31 dicembre 2021, in cui era contenuto dagli effetti degli ammortizzatori sociali, dall'assenza delle componenti variabili delle retribuzioni e dai minori volumi di attività.

Il **Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)**, ammonta a 20,6 milioni di Euro, in miglioramento di 23,7 milioni di Euro rispetto al 2021, in cui risultava negativo per 3,1 milioni di Euro. L'EBITDA Margin al 31 dicembre 2022 ritorna a doppia cifra attestandosi all'12,7%, migliorando anche rispetto alle previsioni di piano. Nell'esercizio 2022, in particolare nella seconda parte dell'anno il Gruppo recupera 16 punti percentuali grazie ai maggiori volumi imputabili non solo alla ripartenza post pandemica, ma anche ad una crescita organica che, nel 2022, ha potuto recuperare solo parzialmente con gli adeguamenti tariffari, l'incremento dei costi energetici e dei materiali connesso all'inflazione.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2022 chiude in negativo, mentre nell'esercizio precedente era positivo e pari a 1,7 milioni di Euro.

La **Gestione Finanziaria** è positiva per 1,8 milioni di Euro e migliora di circa 5,5 milioni di Euro rispetto al 2021. La variazione è imputabile principalmente al fair value degli strumenti finanziari derivati, in miglioramento di 3 milioni rispetto al 2021 e per 1,7 milioni di Euro ai minori oneri relativi al fair value delle put option.

Il **Risultato Prima delle Imposte** ammonta a 0,7 milioni di Euro, in miglioramento di 2,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Le **Imposte sul reddito** del 2022 ammontano a 1,3 milioni di Euro mentre nel 2021 i proventi fiscali rilevati ammontavano a positivi 0,5 milioni di Euro.

Il **Risultato del Periodo** è pari ad una perdita di 0,6 milioni di Euro, mentre nel 2021 ammontava ad una perdita di 1,4 milioni di Euro. Il **Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** è positivo, pari a 0,5 milioni di Euro contro la perdita di 0,2 milioni di Euro del 2021.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Valori in migliaia di euro /000	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni Immateriali	12.482	12.852	370	-3%
Avviamento	25.360	21.787	3.573	16%
Immobilizzazioni Materiali	269.059	271.044	1.985	-1%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	8.975	3.485	5.490	158%
Altre Attività immobilizzate	9.182	7.651	1.531	20%

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

Capitale Immobilizzato	325.058	316.819	8.239	3%
Crediti Commerciali	29.589	22.523	7.066	31%
Debiti Commerciali	- 42.417	- 33.912	- 8.505	25%
Rimanenze	852	731	121	17%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	- 11.976	- 10.658	- 1.318	12%
Altre Attività Correnti	10.362	6.250	4.112	66%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	- 55.302	- 36.582	- 18.720	51%
Capitale Circolante Netto (CCN)	- 56.916	- 40.990	- 15.926	39%
Altre Passività non correnti	- 1.805	- 2.020	- 215	-11%
TFR	- 2.959	- 3.754	- 795	-21%
Fondi per rischi non correnti	- 2.175	- 1.828	- 347	19%
Capitale investito netto (CIN)	261.203	268.227	7.024	-3%
Patrimonio netto	144.736	138.965	5.771	4%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	116.467	129.262	12.795	-9,90%
TOTALE FONTI	261.203	268.227	7.024	-3%

Il **Capitale Investito Netto**, pari a 261,2 milioni di Euro (268,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), segna una variazione in diminuzione di 7 milioni di Euro, dei quali 8,2 milioni di Euro come variazione incrementale sul capitale immobilizzato e per 16 milioni di Euro come variazione decrementale sul Capitale Circolante Netto.

Il **Capitale Immobilizzato** (325 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) segna incremento complessivo di 8,2 milioni di Euro imputabile principalmente all'acquisizione della controllata VGroup S.r.l. che ha comportato l'iscrizione di un avviamento provvisorio per 2,9 milioni di Euro, mentre la variazione delle attività finanziarie per 5,4 milioni di Euro è rappresentata principalmente dall'incremento delle partecipazioni non consolidate, tra le quali l'investimento in IGECO S.r.l. per 3,4 milioni di Euro, a fronte dell'acquisizione del 50% del capitale della società in joint venture con Deutsche Messe AG (DMAG).

Il **Capitale Circolante Netto** negativo e pari a 57 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, registra una variazione in diminuzione di 16 milioni di Euro in relazione ai maggiori acconti iscritti a fronte degli anticipi da clienti per le manifestazioni che verranno svolte nel primo trimestre 2023, e che nell'esercizio precedente erano maggiormente contenuti per ridotta attività causata Covid.

La **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 116,5 milioni di Euro, in miglioramento di 12,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

Posizione finanziaria netta		31/12/2022	31/12/2021
A.	Disponibilità liquide	52.126	53.291
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C.	Altre attività finanziarie correnti	137	261
D.	Liquidità: (A) + (B) + (C)	52.263	53.552
E.	Debito finanziario corrente	-9.288	-7.997
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-20.571	-25.754
G.	Indebitamento finanziario corrente: (E) + (F)	-29.859	-33.751
H.	Indebitamento finanziario corrente netto: (G + D)	22.404	19.801
I.	Debito finanziario non corrente	-134.131	-141.428
J.	Strumenti di debito	0	0
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-4.740	-7.635
L.	Indebitamento finanziario non corrente: (I) + (J) + (K)	-138.871	-149.063
M.	Totale indebitamento finanziario: (H) + (L)	-116.467	-129.262

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre nella società Italian Exhibition Group S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

La Direzione Risorse Umane della capogruppo è responsabile della definizione e della supervisione delle politiche, dei processi funzionali e delle componenti tecniche di loro competenza, definendo standard e KPI relativi: l'acquisizione di talenti, lo sviluppo e la formazione (Talent Management), lo sviluppo organizzativo, i sistemi di remunerazione (Compensation & Benefit).

Selezione del personale

Il processo di selezione del personale garantisce la ricerca e acquisizione di figure strategiche per lo sviluppo dell'azienda, in linea con i bisogni dei vari livelli organizzativi.

Formazione

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

La formazione supporta nelle sue molteplici forme e modalità lo sviluppo del talento e del potenziale disponibile attraverso un percorso di apprendimento individuale e collettivo, consentendo di accrescere e mantenere aggiornato il livello di competenze. Le direttrici su cui ci si è concentrati nello sviluppo di azioni strategiche sono la digitalizzazione del processo d'inserimento in azienda, l'esecuzione del programma di training in formato ibrido (fisico e digitale) e la selezione di programmi e partner altamente qualificati.

Valutazione delle performance

Il processo di performance management è un processo continuo tra dipendente e gli attori coinvolti nella valutazione delle sue performance che contribuisce a mantenere allineate le aspettative dell'azienda e dei dipendenti, valorizzando l'impegno ed il contributo dei singoli. Nello specifico tale processo è articolato nelle fasi di Assegnazione Obiettivi, Review di metà anno, Autovalutazione, Valutazione del Manager, Calibrazione delle Valutazioni e Feedback.

Rapporto con i sindacati

Il Gruppo da diversi anni ha promosso molteplici iniziative al fine di migliorare il Work Life Balance, in particolare per la Capogruppo e le società italiane del Gruppo: dalla gestione dell'orario flessibile settimanale, allo smart working, al part time post maternità, alla gestione della piattaforma Welfare. Quest'ultima in particolare, permette ai dipendenti di fruire di beni, servizi e convenzioni per il tempo libero, totalmente a carico dell'azienda. L'importo disponibile per ciascun dipendente corrisponde alla somma di due elementi: un importo fisso stabilito nell'Accordo Integrativo Aziendale con le rappresentanze dei lavoratori delle società del gruppo e un secondo importo corrispondente alla quota di premio di risultato eventualmente convertita dal collaboratore. Ogni collaboratore, infatti, può decidere di ricevere parte del premio di risultato non in forma monetaria, ma come credito welfare spendibile sull'apposita piattaforma. Nel corso del 2022 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico. Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

INFORMAZIONI CIRCA LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE

La formazione rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita delle nostre risorse, che rappresenta uno dei principali asset strategici del Gruppo.

L'obiettivo principale è di supportarle e accompagnarle nello sviluppo delle competenze necessarie per vincere le nuove sfide di business, mantenendo viva la loro curiosità, creatività e passione per il proprio lavoro, innovando e aprendosi al cambiamento.

Per questa ragione dal 2021 è stato integrato nel sistema di Performance Management una sezione dedicata allo sviluppo, al fine di strutturare un piano formativo sempre più sartoriale e rispondente alle esigenze specifiche. In questa area il dipendente ha l'opportunità di esprimere i suoi desiderata in termini di formazione, e di riflettere sulla sua crescita professionale all'interno dell'azienda.

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

Tutto questo ha permesso di costruire per l'anno 2022, una proposta formativa ampia e differenziata che è stata erogata durante tutto l'anno, utilizzando diverse modalità come ad esempio: formazione in presenza, on demand, on line con trainer frontale, formazione interaziendale ecc.. oltre a numerosi tavoli di lavoro interni sia interfunzionale che fra peers, per favorire il confronto, lo scambio di informazioni e la valorizzazione delle competenze.

Alcuni dati di sintesi rispetto alla formazione nel 2022:

- 5.285h di formazione erogata, che hanno segnato un +22% rispetto al 2019, in questo dato sono inclusi sia corsi di formazione erogati ai dipendenti da professionisti esterni che da docenti individuati all'interno dell'azienda.
- Oltre il 70% della popolazione di IEG ha seguito almeno un corso.
- 4,06 su una scala da 1 a 5 la valutazione complessiva media della formazione

Gli ambiti di sviluppo del piano formativo sono stati diversi:

- Rafforzamento delle competenze manageriali
- Reskilling delle conoscenze digital
- Potenziamento linguistico
- Project management

Principali progetti 2022:

- Manager Development Program: un master interno dedicato esclusivamente ai manager con l'obiettivo di creare un Team coeso che possa confrontarsi per favorire una visione d'insieme e potenziare le competenze soft e tecniche come: Project management, finance for non finance, il feedback, la comunicazione persuasiva, la delega e la gestione efficace delle riunioni.
 - Hanno partecipato al progetto 28 manager sostenendo 900h
- Project Management: formazione trasversale volta all'approfondimento di strumenti e tecniche per gestire sempre più efficacemente e con successo i progetti.
 - Hanno partecipato al progetto 45 dipendenti sostenendo 720h

Nel 2022 l'investimento economico relativo alla formazione non obbligatoria è stato finanziato per il 68% attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali a cui l'azienda aderisce (Fondimpresa e Fondirigenti).

AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

Il Gruppo Rimini Congressi considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine il Gruppo Rimini Congressi ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (UNI ISO 45001:2018).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico. A tal proposito, si è concluso il processo che ha portato alla certificazione dei quartieri fieristici di Rimini, Vicenza e l'organizzazione di Ecomondo (e nel 2023 avrà inizio anche l'iter per il Palacongressi di Rimini), secondo lo standard internazionale ISO 20121 che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi, il prestigioso riconoscimento è stato ottenuto grazie alla consulenza del Gruppo Hera, una delle maggiori multiutility italiane che gestisce i servizi ambientali, idrici ed energetici di milioni di cittadini. Fra le best practice introdotte con la progettazione dell'evento Ecomondo, si ricordano l'assenza della moquette dalle corsie interne ai padiglioni, con un risparmio ambientale di oltre 140 tonnellate annue di tappeto; la raccolta e il recupero dei mozziconi di sigaretta; il potenziamento delle postazioni di ricarica auto elettriche; l'accessibilità al quartiere ai diversamente abili; l'aumento della potenza installata relativa agli impianti fotovoltaici.

In tutte le sedi gestite dal Gruppo Rimini Congressi vengono monitorate le presenze del personale esterno a alle società del Gruppo operante all'interno delle strutture e fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, la società Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale ed è favorita da 850 proiettori led che risparmiano emissioni per 120 tonnellate di Co2 annue e consumi per 360.000 Kwh, inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni garantiscono la produzione di 8,5 milioni di Kwh di energia pulita, pari a quella necessaria per rendere autosufficienti le sedi italiane.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua, mentre nelle toilette del quartiere i getti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti.

Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente, la stazione è infatti utilizzata dal 20% dei visitatori.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le emissioni di fumi nell'ambiente.

Nel corso del 2022 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. A tal proposito, nel quadro del sistema di Corporate Governance, è stata adottata una politica di gestione dei rischi che costituisce l'insieme delle strutture organizzative, delle regole e delle procedure volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo, contribuendo ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione della società Italian Exhibition Group e della capogruppo, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché la diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo e di Italian Exhibition Group ha il compito di definire le linee di indirizzo in modo che i principali rischi a cui le società del Gruppo, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo e di Italian Exhibition Group identifica le seguenti funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi, definendone i rispettivi compiti e responsabilità nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi:

- Management Team che identifica e valuta i rischi operativi, di diretta espressione della strategia ed afferenti alla realizzazione degli obiettivi strategici in coerenza con le responsabilità di esecuzione ad essi affidate.
- Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine (composto, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, da 3 Amministratori, indipendenti e non esecutivi) ha il compito di

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

I principi generali di gestione dei rischi e gli organi a cui è affidata l'attività di valutazione e il monitoraggio degli stessi sono contenuti nella Relazione sul Governo Societario, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e nel modello di controllo contabile e amministrativo (ex art. 154 bis del TUF) della società IEG SpA.

Al fine di consentire all'organizzazione di definire le categorie di rischio su cui concentrare la propria attenzione, Il Gruppo si è dotato di un modello di identificazione e classificazione dei rischi, partendo da classi di rischio suddivise per tipologia, in relazione al livello manageriale o alla funzione aziendale nella quale trovano origine o alla quale spettano il monitoraggio e la gestione.

Di seguito si riportano i principali rischi per ciascuna delle famiglie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Le famiglie di rischio di primo livello identificate sulla base della Politica di Gestione dei Rischi del Gruppo sono le seguenti:

- Rischi esterni e strategici;
- Rischi operativi;
- Rischi di non conformità;
- Rischi finanziari.

RISCHI ESTERNI

Contesto Economico

I risultati economici e finanziari del Gruppo sono chiaramente esposti all'andamento del ciclo economico, nonché alle variabili macroeconomiche globali. I primi influenzano il livello degli investimenti in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati. Le variabili macroeconomiche invece si traducono in tensioni sui prezzi e sulle disponibilità di materie prime ed energia che potrebbero compromettere le attese di ripresa economica e proiettare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo sono riscontrabili nel costante monitoraggio dei livelli di redditività necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale, nonché il costante allineamento con i piani di budget e piani formulati.

Scenario competitivo ed evoluzione del mercato fieristico

Il Gruppo è esposto al rischio di un mercato caratterizzato da alta concentrazione di un numero sempre più ristretto di player che tende a limitare una strategia di crescita per linee esterne. La posizione di leadership raggiunta sul mercato domestico in alcuni dei segmenti *core business* inducono poi inasprimento della concorrenza e il rischio di ingresso di nuovi operatori che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato.

L'organizzazione e l'ospitalità di manifestazioni ed eventi fieristici e congressuali sono, per loro natura, soggette a stagionalità e ciclicità della domanda. La stagionalità, sia per la maggiore distribuzione degli eventi nel primo e nel quarto trimestre dell'anno, sia per la biennialità di alcune manifestazioni, influisce notevolmente sulla distribuzione dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo, che si espone al rischio di avere livelli di saturazione delle strutture espositive e congressuali non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità attese.

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

L'attività del Gruppo è in misura prevalente trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia in un numero più contenuto di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Nonostante l'elevato numero di eventi organizzati e ospitati presso i quartieri fieristici, l'utilizzo di una parte considerevole della superficie espositiva, e relativi ricavi e margini, è legata ad un numero limitato di eventi specifici, sia organizzati che ospitati. Vi è quindi la possibilità che tali eventi chiave possano registrare andamenti negativi tali da pregiudicarne la continuità nel tempo, oppure che possano trasferirsi (per gli eventi ospitati) in altri quartieri fieristici. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con i Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi.

Il Gruppo è impegnato costantemente nella ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle Manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e know-how interni, la forza del patrimonio di brand e contenuti e le sinergie tra i business.

Climate Change

Il rischio climatico, identificato come fallimento della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, è un tema che sempre più preoccupa l'economia globale. Gli aspetti principali sono legati a rischi fisici, ovvero gli impatti direttamente correlati al cambiamento del clima e alle sue manifestazioni e a rischi di transizione identificati come quegli impatti derivanti dal processo di transizione verso un'economia Low-Carbon. Allo stato attuale il Gruppo non ravvisa un profilo di rischio elevato in relazione al cambiamento climatico. Nonostante ciò, gli Amministratori si sentono così vicini al tema, da aver promosso e siglato l'iniziativa *The net zero carbon events* a luglio 2022, che prevede di dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2030 e di azzerarli entro il 2050 su tutte le manifestazioni promosse in Italia.

RISCHI OPERATIVI

I principali rischi operativi inerenti alla natura del business sono quelli connessi alla supply chain, alla indisponibilità delle sedi produttive, alla commercializzazione del prodotto, all'information technology, alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

Business Interruption

Il Gruppo è esposto al rischio di subire eventi naturali o accidentali (come terremoti o incendi), comportamenti dolosi (atti vandalici) o malfunzionamento degli impianti, possono causare danni agli assets, indisponibilità delle sedi produttive e discontinuità operativa delle medesime. Il Gruppo ha quindi rafforzato il processo di mitigazione finalizzate a ridurre il più possibile il rischio che si verifichino tali eventi, nonché ad implementare le protezioni volte a limitarne gli impatti, con il continuo consolidamento dell'attuale continuità operativa nelle sedi produttive del Gruppo.

Cyber Security

Il Gruppo ritiene di importanza rilevante la continuità operativa dei sistemi IT e ha implementato a tale riguardo delle misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, garantendo allo stesso tempo il trattamento di dati personali in relazione al regolamento Europeo GDPR e alle normative nazionali applicabili nei singoli Paesi membri UE.

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

Tra le principali misure adottate dal Gruppo Rimini Congressi ricordiamo:

- Attivazione di un SOC (*Security Operation Center*) con l'utilizzo di un sistema XDR (Cynet) per il monitoraggio degli *endpoint* (server, notebook, desktop) esteso a tutte le società del Gruppo che hanno accesso a vario titolo ai server della società Italian Exhibition Group;
- Doppia autenticazione (MFA) per tutti gli accessi tramite VPN;
- Maggiore segregazione delle reti e potenziamento delle Password Policy;
- Potenziamento del sistema di Backup con attenzione particolare alle problematiche di *Disaster Recover*, la società prevede l'aggiornamento del *Disaster Recovery Plan* entro giugno 2023.

Sono inoltre in corso ulteriori attività ai fini di una maggior sicurezza informatica, il cui completamento è previsto entro il primo semestre 2023, tra le quali:

- Adozione di un sistema SIEM tramite il *software QRADAR* ai fini di una analisi dettagliata dei log di sicurezza;
- Attivazione di un sistema di monitoraggio (NOC) di tutta l'infrastruttura tecnologica attiva nelle sedi di IEG con integrazione diretta con il SOC in caso di possibili *incident*;
- Adozione del framework NIST per migliorare la postura aziendale;
- Aggiornamento della documentazione di settore.

Tutte le misure adottate ai fini sicurezza e privacy seguono i dettami della ISO/IEC 27001:2013.

Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di personale chiave e di figure ad elevata specializzazione, tra le quali principalmente figurano (i) i membri del top management e (ii) gli exhibition director, responsabili per l'organizzazione dei singoli eventi, in virtù delle competenze professionali specialistiche sviluppate nei mercati di riferimento delle manifestazioni fieristiche organizzate; il Gruppo è quindi esposto al rischio di non riuscire a trattenere o ad attrarre risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività e sostenere le strategie del Gruppo ovvero a quello che s'interrompano i rapporti professionali attualmente in essere con le figure chiave o il personale specializzato.

Il Gruppo per mitigare tale rischio ha implementato il progetto "HR 360" che si pone l'obiettivo di sistematizzare e integrare diversi processi di gestione HR con l'obiettivo ultimo di *retention* e valorizzazione del Capitale Umano. I processi coinvolti in questo progetto sono:

- *Risk Assessment Key Position*;
- *Compensation*;
- *Training*;
- *Performance Management*.

RISCHI DI NON CONFORMITA'

I principali rischi di non conformità rispetto cui il Gruppo è esposto in relazione alla natura del business sono quelli connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente; al trattamento di dati personali; nonché di conformità rispetto alle previsioni normative del ex D.Lgs. n. 231/01.

Le attività svolte dal Gruppo presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

(dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori, etc.) che vi transitano e operano, potrebbero esporre al rischio di sinistri o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica e patrimoniale nonché reputazionale.

È da evidenziare come tali rischi siano mitigati sia da meccanismi di tutela contrattuale che dall'introduzione di numerosi presidi procedurali quali:

- il monitoraggio del processo di valutazione per la selezione dei fornitori, con verifica dell'idoneità tecnico-professionale e l'attenzione agli aspetti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La Società, infatti, chiede a tutti i fornitori (soprattutto per quelli che potrebbero generare dei rischi interferenziali per la salute e la sicurezza sul lavoro) quanto segue: Visura Camerale aggiornata, Durc aggiornato, autodichiarazione dei requisiti tecnico-professionali. Per casi e rischi specifici, vengono richiesti anche gli attestati di formazione dei dipendenti e DVR specifico.
Anche l'Ufficio Acquisti, inoltre, richiede ai fornitori al momento dell'iscrizione nel portale acquisti della Società, l'iscrizione alla Camera di Commercio, il DURC e l'eventuale possesso di certificazioni specifiche;
- la predisposizione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e l'aggiornamento delle procedure interessate al fine di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, ciò avviene per ogni manifestazione. Per rapporti di natura diversa, ad esempio per manutenzioni ordinarie e straordinarie, viene redatto un DUVRI *ad hoc*;
- l'adozione e consegna a fornitori ed espositori di un "Regolamento Tecnico di Mostra" contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate, più nel dettaglio, per le manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, Il Regolamento Tecnico viene sottoscritto dall'espositore al momento dell'adesione alla manifestazione e pubblicato nell' "Area Riservata Espositore - sezione Logistics/Documents"; per le manifestazioni ospitate, Il Regolamento Tecnico viene trasmesso direttamente all'Organizzatore.

Si evidenziano, inoltre, i seguenti protocolli e certificazioni in ambito salute, sicurezza e ambiente:

- ACCREDITAMENTO GBAC STAR – permette alla Società di controllare le azioni di pulizia, sanificazione e prevenzione dalle malattie infettive.
- ISO 14001- sistema di gestione ambientale
- ISO 45001 – sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro
- ISO 20121 – sistema di gestione per gli eventi sostenibili

La società Italian Exhibition Group S.p.A. ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 15 ottobre 2020 in seguito all'aggiornamento del modello per l'estensione ai reati presupposto "Reati Tributari" e "Traffico di influenze illecite".

Il Codice Etico di Italian Exhibition Group S.P.A., aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2020, definisce con chiarezza e puntualità l'insieme dei Principi e Valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno in relazione a tutti gli stakeholders.

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

In ottemperanza al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) la società IEG S.P.A. informa di aver provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* e dei procuratori speciali e, più in generale, di avere adempiuto agli obblighi previsti dalla suddetta normativa comunitaria. Il *Data Protection Officer*, fra gli altri, provvede ad audit periodici per verificare il rispetto delle istruzioni impartite in azienda al fine della sicurezza del dato. Le istruzioni vengono di norma impartite tramite “nomine a incaricati al trattamento dati”, diffusione e formazione inerente la Procedura Marketing (corredata da relativa DPIA), diffusione e formazione relativa alla Procedura sul trattamento delle immagini, formazione basica e *ad hoc* a tutto il personale dipendente. IEG S.P.A. ha inoltre provveduto alla nomina dei Procuratori speciali Privacy ed ha adempiuto ai vari obblighi previsti dalla normativa comunitaria, mediante idonee informative verso i clienti e verso i fornitori, la “Nomina a responsabile esterno del trattamento dati” per i fornitori, consulenti e collaboratori (completa dell’obbligo di mantenere la riservatezza dei dati), la pubblicazione della *Privacy Policy* e *Cookie Policy* sul sito aziendale, numerose procedure e protocolli (a titolo esemplificativo: Privacy by design, Procedura sul Data Breach, Procedura sui diritti degli interessati, Regolamento IT, Documento di Stato di conformità dell’azienda rispetto agli obblighi in materia di Privacy). Ha altresì attivato ed aggiornato una procedura sulla videosorveglianza (corredata da DPIA), atta a prevenire e a mitigare il rischio della commissione di reati in un’ottica di sicurezza, nominando altresì formalmente gli addetti ai sistemi di Videosorveglianza e impartendo loro le istruzioni necessarie per il rispetto della *Data Protection*.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Rimini Congressi è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità.
- rischio di mercato;

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali ed ha pertanto previsto misure di tutela del rischio per minimizzare gli importi in sofferenza, mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo Rimini Congressi non risulta particolarmente elevato, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società è dotata della funzione di *credit management* coadiuvata dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla società IEG S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall’altra le caratteristiche di

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

scadenza ed il rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo Rimini Congressi tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di mercato

Il Gruppo si riserva di intervenire con adeguati strumenti di copertura nel caso in cui i fattori di rischio di mercato si facciano rilevanti.

Il rischio di mercato è composto dal rischio di cambio, dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo qui di seguito esposti.

Rischio di cambio

Il Gruppo Rimini Congressi, operando in un contesto internazionale, è esposto naturalmente al rischio di cambio traslativo e transattivo. Il rischio traslativo è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento dei bilanci delle società estere che non hanno quale valuta funzionale e di presentazione l'Euro: le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense (USD), il Dirham Emirati Arabi Uniti (AED) e il Real Brasiliano (BRL). Il rischio transattivo è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella funzionale e di presentazione. La valuta a cui il Gruppo risulta maggiormente esposto è il dollaro americano. La valuta funzionale, definita come la valuta dell'ambiente economico in cui prevalentemente opera il Gruppo, è l'Euro.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso

d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra

sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite strumenti finanziari derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalle società del Gruppo operanti nelle linee di business degli Eventi Organizzati, Eventi ospitati e Congressuale, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi in condizioni macroeconomiche ordinarie risulta essere marginale. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti, è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore può essere influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities* in particolare, dei costi dell'energia necessari per climatizzare le *venues*

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

fieristiche e congressuali. Più immediatamente esposte ai rischi di variazione dei prezzi sono le società operanti nel settore dei Servizi correlati (allestimenti e ristorazione in particolare) le quali risentono immediatamente delle turbative sui costi delle materie prime, dei trasporti e dell'energia.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Gruppo, ed in particolare Italian Exhibition Group S.p.A., controlla, indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Consob 20249/2017 (già articolo 36 del Regolamento Consob 16191/2007) concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"). Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società - per il tramite di procedure interne - monitora il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono ad una puntuale e periodica identificazione delle società "extra UE" rilevanti e, con la collaborazione delle società interessate, garantiscono la raccolta dei dati, delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato articolo 15.

Si dà, dunque, atto del pieno adeguamento di Italian Exhibition Group S.p.A. alle previsioni di cui all'articolo 15 del citato Regolamento Consob 20249/2017 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

La Società IEG ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti (regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti alla nota 31) a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Rimini Congressi sono principalmente volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. La controllata IEG S.p.A., inoltre, presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo.

Per quanto concerne la società Italian Exhibition Group, ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01.01.2022 – 31.12.2022, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, mentre ha approvato un'operazione con parti correlate qualificata come di minore rilevanza rispetto agli indici di rilevanza patrimoniali indicati nella procedura

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Aumenti di capitale

Per quanto concerne la controllante Rimini Congressi Srl, il fatto principale verificatosi nel corso dell'esercizio 2022 è sicuramente l'approvazione, da parte dell'assemblea dei soci in data 21/12/2022, della delibera di aumento di capitale sociale in denaro, inscindibile, per complessivi nominali Euro 3.020.827,31 e quindi da Euro 103.154.967,00 ad Euro 106.175.794,31, con sovrapprezzo di Euro 479.172,69, per un versamento totale di Euro 3.500.000,00, con diritto dei soci di sottoscriverlo in proporzione alle quote da essi rispettivamente possedute.

L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto dai soci Rimini Holding S.p.A., Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini e Provincia di Rimini, seppure in misura non proporzionale alle quote da essi rispettivamente possedute e con integrale sottoscrizione delle quote inopiate da parte degli altri soci.

L'intero capitale come sopra sottoscritto, comprensivo del sovrapprezzo, è stato liberato in denaro, parte al momento della sottoscrizione e parte con bonifico effettuato nel corso del mese di gennaio 2023.

Acquisizioni

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha finalizzato sia operazioni di carattere societario, sia operazioni di acquisizione e di sviluppo internazionale come di seguito delineato.

- In data 24 marzo 2022 è stata costituita la società IEG Deutschland GmbH per lo sviluppo della rete internazionale vendita del Gruppo.
- In data 28 maggio 2022 è stato acquisito il 75% del capitale della società V Group S.r.l., che organizza l'evento MyPlant & Garden per un corrispettivo pari a 3,4 milioni di Euro.
- In data 8 ottobre 2022 è stato acquistato il restante 50% del capitale sociale della Eagle Ltd., successivamente rinominata IEG China Ltd., società con sede a Shanghai, che seguirà lo sviluppo internazionale del Gruppo in Cina. Il corrispettivo dell'acquisizione è stato pari a circa 2,0 milioni di Renminbi.
- In data 11 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'accordo per l'acquisizione di una quota del 50% di Italian German Exhibition Company S.r.l. – IGECO S.r.l. per un corrispettivo pari a circa 3,0 milioni di Euro, dalla società cedente Hannover Fairs International GmbH, che ha portato alla costituzione di una joint venture con Deutsche Messe AG (DMAG). A seguito dell'operazione, IEG e DMAG partecipano pariteticamente in Italian German Exhibition Company S.r.l. – IGECO S.r.l. controllando congiuntamente le società Hannover FAIRS (Canada) Inc. (con sede a Ottawa), Hannover FAIRS USA, Inc. (con sede a Springfield) e Hannover FAIRS Mexico S.A. de C.V. (con sede a León). La joint venture ha l'obiettivo di sviluppare congiuntamente a Deutsche Messe AG (DMAG) le manifestazioni fieristiche nelle aree geografiche in cui le controllate della joint venture operano.
- In data 21 ottobre 2022 è stata costituita la società IEG Asia con sede legale a Singapore, per lo sviluppo del mercato Asia Pacific.
- In data 13 gennaio 2022 è stato inoltre firmato un accordo con Koelnmesse GMBH per l'organizzazione della manifestazione Sigep China all'interno di AnuFood China a partire dal 2023.
- In data 24 gennaio 2022 la controllata IEG Brasil ha perfezionato l'acquisto del marchio e degli asset di BTTF, manifestazione che amplia il portafoglio di IEG nel settore del Wellness e la cui prima edizione è stata organizzata a novembre 2022 a San Paolo.

Gruppo Rimini Congressi – Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 31 dicembre 2022

EVENTI SUCCESSIVI

In data 10 marzo 2023 Italian Exhibition Group ha ottenuto risposta positiva alla richiesta di "waiver" rivolta al pool di banche finanziatrici, per la deroga al rispetto dei vincoli finanziari per l'esercizio 2022 ed in particolare al vincolo di "Leverage Ratio" che risulta non rispettato a causa di un inizio d'anno caratterizzato da una recrudescenza delle infezioni da Covid-19. Il contratto di finanziamento, oggetto di tale deroga, è stato sottoscritto in data 16 aprile 2020 e, alla data del 31 dicembre 2022, presenta un debito residuo pari a circa 10,2 milioni di euro, che nella presente situazione patrimoniale finanziaria è classificato completamente a breve termine in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 10.

In data 27 febbraio 2023 è stata perfezionata l'acquisizione di un ramo d'azienda contenente gli asset per la realizzazione di Singapore International Jewellery Event (**SIJE**) e Cafè Asia e Sweets & Bakes Asia & Restaurant Asia (**CARA**) due manifestazioni che completano, nel sud-est asiatico, il portafoglio del Gruppo nei settori dell'oreficeria e del *food*. Il costo dell'acquisizione si compone da una quota di prezzo fisso, pari a circa 1,1 milioni di Euro e una quota di prezzo variabile, stimata in 1,1 milioni di Euro, da corrispondersi in tre tranches, in base ai risultati conseguiti dalle manifestazioni che si terranno nel 2023 e 2024.

Da ultimo, anche se dalle verifiche effettuate, ciò non ha impatto sul bilancio consolidato di Rimini Congressi, va ricordata la sentenza n. 3880 del Consiglio di Stato, pubblicata il 18/04/2023: come emerso dalla riunione svolta in data 14/06/23 con i rappresentanti di IEG, del legale di IEG, Prof. Aicardi, l'Amministratore Unico di Rimini Congressi e rappresentanti della società di revisione PWC, la sentenza non comporta, sul bilancio 2022, ovvero su quello che chiuderà alla data del 2023, alcun impatto.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico atteso nel 2023 continua a presentare elementi di incertezza. Il perdurare della pressione inflattiva, le conseguenti politiche monetarie restrittive, nonché le tensioni geo-politiche mondiali effetto del prolungarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, determinano ancora incertezze sulla crescita e sulla piena ripresa post pandemica del mercato in cui opera il Gruppo, prevista, a livello globale, nel 2024.

In questo scenario, nonostante gli effetti sopracitati, l'avvio del 2023 presenta segnali di crescita rispetto al contesto pre-pandemico. Gli obiettivi di *booking* del primo semestre dell'anno risultano superati già nei primi mesi del 2023. Il Gruppo, grazie all'accelerazione della ripresa avviata nella seconda metà del 2022, che ha consentito di superare gli obiettivi economico finanziari del piano industriale, è confidente di poter perseguire gli obiettivi di crescita definiti nel piano stesso, proseguendo le azioni per un progressivo recupero della marginalità operativa e della capacità di generazione di cassa operativa a sostegno degli investimenti.

Rimini, lì 14 giugno 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci di
Rimini Congressi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Rimini Congressi Srl (di seguito, anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico di Rimini Congressi Srl è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 3100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo Rimini Congressi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rimini Congressi Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Rimini Congressi.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Rimini Congressi;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Rimini Congressi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Rimini Congressi cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Rimini Congressi per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Rimini Congressi. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

L'Amministratore Unico di Rimini Congressi Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 26 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)

Il sottoscritto Gabellini Marino, nato a Rimini (RN) il 21/01/1960 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.